Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 104° — Numero 166

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Sabato, 22 giugno 1963 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. 13.390 - Semestrale L. 7.380 Trimestrale L. 4.020
Un fascicolo L. 60 Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. 12.030 Semestrale L. 6.520 - Trimestrale L. 3.510

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. 10.020 Semestrale L. 5.520 Trimestrale L. 3.010
Un fascicolo L. 50 - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, Via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 26 marzo 1963
registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1963
registro n. 34 Difesa-Esercito, foglio n. 57

E' concessa ai sottonotati militari la croce al valor militare in commutazione della croce al merito di guerra già loro conferita dal Comando trupppe Albania;

BOTTAI Bruno, nato a San Giovanni Valdarno (Arezzo) il 16 marzo 1895, capitano 10° Reggimento bersaglieri. — Durante tutto un attacco di ribelli dette bella prova di virtù militare, incitando sotto il vivo fuoco di fucileria con la parola e con l'esempio i propri dipendenti. — Kanina-Valona 11 giugno 1920.

NICCOLINI Mario, nato ad Alessandria il 19 febbraio 1894, capitano addetto a Comando di divisione. — Capitano in servizio di S. M. presso un Comando di divisione, benchè da tempo in condizioni debilitate di salute, con instancabile attività, con fervore suggerito da profondo sentimento del dovere, prodigava le proprie feconde energie in ricognizioni ardite attuate, quale ufficiale di collegamento con reparti d'assalto nonchè in aeroplano proponendo inoltre ripetutamente il proprio concorso per altre ricognizioni arditissime che circostanze varie non consigliarono, e dando così in queste contingenze e nell'esplicazione continua della propria attività bello esempio di attività coraggiosa e di spirito di abnegazione. — Valona, giugno 1920.

(5550)

MINISTERO DELL'INTERNO

Ricompense al valor civile

Il Presidente della Repubblica con Suo decreto del 16 maggio 1963, su proposta del Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito le seguenti ricompense al valor civile alle persone sottoelencate, in riconoscimento delle coraggiose azioni compiute nel luogo e nel giorno a fianco di ciascuno indicate.

Medaglie d'argento

Alla memoria di **DI CUNTO Francesco,** il 15 agosto 1942 in Podgorica (Montenegro).

Sviluppatosi un violentissimo incendio nelle baracche di un accampamento militare, si prodigava incessantemente, per evitare più gravi disastri, nello sgombero del materiale esplosivo. Benchè sollecitato a desistere per l'aumentata violenza del fuoco, continuava coraggiosamente nella generosa impresa, finchè, in seguito ad uno scoppio improvviso, decedeva sepolto dalle macerie. Fulgido esempio di generoso altruismo e di alto senso del dovere.

Alla memoria di **MARRAI Arturo,** il 15 agosto 1942 in Podgorica (Montenegro).

Sviluppatosi un violentissimo incendio nelle baracche di un accampamento militare, si prodigava incessantemente, per evitare più gravi disastri, nello sgombero del materiale esplosivo. Benchè sollecitato a desistere per l'aumentata violenza del fuoco, e quantunque già ustionato ad un braccio, continuava coraggiosamente nella generosa impresa, finchè, in seguito ad uno scoppio improvviso, decedeva sepolto dalle macerie. Fulgido esempio di generoso altruismo e di alto senso del dovere.

PETRARCA Francesco, il giorno 11 gennaio 1943, in Napoli.

In occasione del crollo di un fabbricato causato da un bombardamento aereo, si faceva calare, con sprezzo del pericolo, in un profondo pozzo per recare soccorso ad alcune persone rimaste bloccate in un ricovero semicrollato, riuscendo, coadiuvato successivamente da altro animoso, a trarle in salvo.

PARROTTA Pietro, vice brigadiere dei CC., il 3 giugno 1962 in Benevento.

Nottetempo, informato che in un lontano casolare un pericoloso pregiudicato minacciava — armi in pugno — di fare strage di un'intera famiglia, accorreva prontamente sul posto, unitamente a tre dipendenti. Fatto segno a colpi di fucile da caccia, uno dei quali lo colpiva gravemente alla testa, rispondeva, noncurante della ferita, al fuoco del malvivente, finchè stremato di forze, si accasciava, privo di sensi, al suolo. Mirabile esempio di sprezzo del pericolo ed attaccamento al dovere.

Alla memoria di **GENTILIN Maria** in **Oggioni,** il 30 agosto 1962 in Cassano d'Adda (Milano).

Visto un bambino attraversare la strada al sopraggiungere di un'autovettura, con assoluto sprezzo del pericolo, si slanciava generosamente in suo soccorso. Riusciva, con una spinta, a salvare il piccolo, ma, travolta dall'automezzo, perdeva, nel nobile intervento, la vita. Mirabile esempio di solidarietà umana e di spirito di altruismo.

Alla memoria di **SALVI Vincenzo,** casellante delle FF. SS., il 12 settembre 1962 in Angri (Salerno).

Con assoluto sprezzo del pericolo, si precipitava in soccorso di una bambina che si era avventurata sui binari, mentre sopraggiungeva, a forte velocità, un convoglio ferroviario. Vittima del suo generoso impulso, veniva travolto dal treno e perdeva la vita insieme alla bambina, che aveva eroicamente tentato di sottrarre alla morte.

Alla memoria di **ROSSETTI Maria** in **Grandi,** il 14 settembre 1962 in Cologno Monzese (Milano).

Si accorgeva, mentre attraversava una strada spingendo a mano una bicicletta sulla quale aveva sistemato i suoi due bambini, che sopravveniva, a forte velocità, un'autocorriera. Senza minimamente preoccuparsi di sè, con gesto fulmineo riusciva, dando una forte spinta al velocipede, a porre in salvo i figlioletti, rimanendo, un istante dopo, travolta e uccisa. Mirabile esempio di amore materno, spinto fino all'estremo sacrificio.

FINK Giovanni, il 15 settembre 1962 in Renon (Bolzano).

In occasione di un violentissimo incendio sviluppatosi in una fattoria, non esitava, con cosciente sprezzo del pericolo, a lanciarsi tra le fiamme per soccorrere un contadino, riuscendo, dopo estenuanti sforzi, a sottrarlo, ancora in vita, al rogo. Nel nobile intervento, che, purtroppo, non valeva a salvare lo sventurato, riportava gravissime ustioni.

Alla memoria di **IMBROGNO Amedeo,** il 19 settembre 1962 in Riposto (Catania).

Appreso che un compagno di lavoro e, con lui, due generosi soccorritori giacevano esanimi sul fondo di una vasca, satura di gas venefici, accorreva prontamente in loro soccorso. Con cosciente sprezzo del pericolo, non esitava a calarsi nella profonda vasca, ma, avvelenato dalle tossiche esalazioni, perdeva, nel nobile, ma vano tentativo, la giovanissima vita. Mirabile esempio di generoso altruismo.

Alla memoria di **ZAPPALA' Giuseppe,** il 19 settembre 1962 in Riposto (Catania).

Appreso che il proprio fratello, nel generoso tentativo di soccorrere un compagno di lavoro, era rimasto, con lui, esanime sul fondo di una vasca, satura di gas venefici, accorreva prontamente in soccorso degli sventurati. Cosciente del grave pericolo, non esistava a calarsi nella profonda vasca ma, avvelenato dalle tossiche esalazioni, perdeva, anch'egli, la vita, vittima del suo generoso altruismo.

Alla memoria di **ZAPPALA' Sebastiano,** il 19 settembre 1962 in Riposto (Catania).

Con generoso impulso, si calava prontamente in una profonda vasca, satura di gas venefici, per soccorrere un compagno di lavoro che colpito da asfissia, giaceva, esanime, sul fondo. Avvelenato dalle tossiche esalazioni perdeva, nel nobile, ma vano tentativo, la giovane vita.

Alla memoria di **SANGUINETI Elio,** il 4 ottobre 1962 in Recco (Genova).

Con generoso slancio, non esitava, noncurante del grave pericolo, a calarsi in un profondo pozzo, per soccorrere due operai. Colpito anch'egli da asfissia, perdeva, nel nobile, ma vano tentativo, l'ancor giovane vita, vittima del proprio altruismo.

Alla memoria di **TONIAL Emanuele,** il 4 ottobre 1962 in Recco (Genova).

Con generoso slancio, non esitava, noncurante del grave pericolo, a calarsi in un profondo pozzo, per soccorrere un compagno di lavoro. Colpito anch'egli da asfissia, perdeva, nel nobile, ma vano tentativo, la giovane vita, vittima del proprio altruismo.

Medaglie di bronzo

PRESTIGIACOMO Calogero, il giorno 8 agosto 1961 in Palermo.

Arditamente affrontava ed immobilizzava un cavallo imbizzarito che, trainando una vettura priva di conducente, si era dato a corsa sfrenata lungo un'affollata strada cittadina, con grave rischio per la pubblica incolumità.

PORTELLI Francesco, il 26 dicembre 1961 in San Giuliano Milanese (Milano).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, accorreva in soccorso di quattro persone precipitate, a bordo di un'autovettura, nelle gelide acque di un canale, riuscendo a trarle in salvo alla riva.

CASERTA Luigi, marinaio di 1ª cl. della M.M., il giorno 8 febbraio 1962 in Catania.

Con generoso impulso si tuffava — completamente vestito — nelle profonde e gelide acque del porto, riuscendo a salvare un uomo che, accidentalmente cadutovi, stava per annegare.

BIANCUCCIO Calogero, il 17 marzo 1962 in Villarosa (Enna).

Appreso che un'autocorriera era precipitata da un ponte nel sottostante fiume in piena, accorreva prontamente sul luogo del tragico sinistro e, sfidando le acque impetuose, si prodigava incessantemente, con sprezzo del pericolo e rara abnegazione, nelle difficilissime operazioni di soccorso, che valevano a trarre in salvo alcuni degli sventurati passeggeri.

BIANCUCCI Filippo, il 17 marzo 1962 in Villarosa (Enna).

Appreso che un'autocorriera era precipitata da un ponte nel sottostante fiume in piena, accorreva prontamente sul luogo del tragico sinistro e, sfidando le acque impetuose, si prodigava incessantemente, con sprezzo del pericolo e rara abnegazione, nelle difficilissime operazioni di soccorso, che valevano a trarre in salvo alcuni degli sventurati passeggeri.

BUTERA Ciro, carabiniere, il 17 marzo 1962 in Villarosa (Enna).

Appreso che un'autocorriera era precipitata da un ponte nel sottostante fiume in piena, accorreva prontamente sul luogo del tragico sinistro e, sfidando le acque impetuose, si prodigava incessantemente, con sprezzo del pericolo e rara abnegazione, nelle difficilissime operazioni di soccorso, che valevano a trarre in salvo alcuni degli sventurati passeggeri.

LAPLACA Leonardo, il 17 marzo 1962 in Villarosa (Enna).

Appreso che un'autocorriera era precipitata da un ponte nel sottostante fiume in piena, accorreva prontamente sul luogo del tragico sinistro e, sfidando le acque impetuose, si prodigava incessantemente, con sprezzo del pericolo e rara abnegazione, nelle difficilissime operazioni di soccorso, che valevano a trarre in salvo alcuni degli sventurati passeggeri.

LIVOLSI Michele, il 17 marzo 1962 in Villarosa (Enna).

Appreso che un'autocorriera era precipitata da un ponte nel sottostante fiume in piena, accorreva prontamente sul luogo del tragico sinistro e, sfidando le acque impetuose, si prodigava incessantemente, con sprezzo del pericolo e rara abnegazione, nelle difficilissime operazioni di soccorso, che valevano a trarre in salvo alcuni degli sventurati passeggeri.

PORROVECCHIO Carmelo, il 17 marzo 1962 in Villarosa (Enna).

Appreso che un'autocorriera era precipitata da un ponte nel sottostante fiume in piena, accorreva prontamente sul luogo del tragico sinistro e, sfidando le acque impetuose, si prodigava incessantemente, con sprezzo del pericolo e rara abnegazione, nelle difficilissime operazioni di soccorso, che valevano a trarre in salvo alcuni degli sventurati passeggeri.

SPEZIALE Antonino, il 17 marzo 1962 in Villarosa (Enna).

Appreso che un'autocorriera era precipitata da un ponte nel sottostante fiume in piena, accorreva prontamente sul luogo del tragico sinistro e, sfidando le acque impetuose, si prodigava incessantemente, con sprezzo del pericolo e rara abnegazione, nelle difficilissime operazioni di soccorso, che valevano a trarre in salvo alcuni degli sventurati passeggeri.

TOMASELLO Vincenzo, il 17 marzo 1962 in Villarosa (Enna).

Appreso che un'autocorriera era precipitata da un ponte nel sottostante fiume in piena, accorreva prontamente sul luogo del tragico sinistro e, sfidando le acque impetuose, si prodigava incessantemente, con sprezzo del pericolo e rara abnegazione, nelle difficilissime operazioni di soccorso, che valevano a trarre in salvo alcuni degli sventurati passeggeri.

TURRISI Paolo, il 17 marzo 1962 in Villarosa (Enna).

Appreso che un'autocorriera era precipitata da un ponte nel sottostante fiume in piena, accorreva prontamente sul luogo del tragico sinistro e, sfidando le acque impetuose, si prodigava incessantemente, con sprezzo del pericolo e rara abnegazione, nelle difficilissime operazioni di soccorso, che valevano a trarre in salvo alcuni degli sventurati passeggeri.

VOLO Flaminio, carabiniere, il 17 marzo 1962 in Villarosa (Enna).

Appreso che un'autocorriera era precipitata da un ponte nel sottostante fiume in piena, accorreva prontamente sul luogo del tragico sinistro e, sfidando le acque impetuose, si prodigava incessantemente, con sprezzo del pericolo e rara abnegazione, nelle difficilissime operazioni di soccorso, che valevano a trarre in salvo alcuni degli sventurati passeggeri.

ABBRESCIA ing. Vito, comandante provinciale dei vigili del fuoco, il 6 aprile 1962 in Courmayeur, frazione Entrèves (Aosta).

Nel frangente di un tragico sinistro, dando prova di encomiabile sprezzo del pericolo, si adoperava, unitamente ad altri volenterosi, nella difficile opera di soccorso di quattro operai, rimasti sepolti sotto una valanga di neve. Dopo ben cinque ore di duro lavoro, svoltosi in condizioni particolarmente avverse, i generosi soccorritori riuscivano a trarre in salvo uno degli sventurati ed a recuperare i corpi degli altri tre.

BIGAY Luigi, vigile del fuoco, il 6 aprile 1962 in Courmayeur, frazione Entrevès (Aosta).

Nel frangente di un tragico sinistro, dando prova di encomiabile sprezzo del pericolo, si adoperava, unitamente ad altri volenterosi, nella difficile opera di soccorso di quattro operai, rimasti sepolti sotto una valanga di neve. Dopo ben cinque ore di duro lavoro, svoltosi in condizioni particolarmente avverse, i generosi soccorritori riuscivano a trarre in salvo uno degli sventurati ed a recuperare i corpi degli altri tre.

PANEI Gaetano, il 6 aprile 1962 in Courmayeur, frazione Entrevès (Aosta).

Nel frangente di un tragico sinistro, dando prova di encomiabile sprezzo del pericolo, si adoperava, unitamente ad altri volenterosi, nella difficile opera di soccorso di quattro operai, rimasti sepolti sotto una valanga di neve. Dopo ben cinque ore di duro lavoro, svoltosi in condizioni particolarmente avverse, i generosi soccorritori riuscivano a trarre in salvo uno degli sventurati ed a recuperare i corpi degli altri tre.

VAUDAN Marcellino, vigile del fuoso, il 6 aprile 1962, in Courmayeur, frazione Entrevès (Aosta).

Nel frangente di un tragico sinistro, dando prova di encomiabile sprezzo del pericolo, si adoperava, unitamente ad altri volenterosi, nella difficile opera di soccorso di quattro operai, rimasti sepolti sotto una valanga di neve. Dopo ben cinque ore di duro lavoro, svoltosi in condizioni particolarmente avverse, i generosi soccorritori riuscivano a trarre in salvo uno degli sventurati ed a recuperare i corpi degli altri tre.

CESTARO Mario, il 22 aprile 1962 in Venezia.

In seguito al capovolgimento della barca sulla quale si trovavano, vedendo il proprio fratellino in procinto di annegare, si dirigeva immediatamente in suo soccorso, riuscendo a trarlo in salvo alla riva.

MAINETTI Vincenzo, il 22 aprile 1962 in Venezia.

Con intervento pronto e coraggioso, dando prova di encomiabile spirito di altruismo, salvava, da sicura morte, due giovanetti in procinto di annegare, a seguito del capovolgimento della barca sulla quale si trovavano.

MEAZZO Severino, il 22 aprile 1962 in Venezia.

Con intervento pronto e coraggioso, dando prova di encomiabile spirito di altruismo, salvava, da sicura morte, due ragazzi in procinto di annegare, a seguito del capovilgimento della barca sulla quale si trovavano.

BUSSOTTO Bruno, il giorno 11 maggio 1962 in Cantiano (Pesaro).

Benchè inesperto nel nuoto, si tuffava, completamente vestito, nelle acque di un torrente, per soccorrere un bambino accidentalmente cadutovi, riuscendo, dopo estenuanti sforzi, a trarlo in salvo alla riva.

GIACOBBE Alessandro, il 27 maggio 1962 in Campo Ligure (Genova).

Con pronta decisione, si lanciava in aiuto dei tre occupanti un'autovettura, precipitata in un laghetto e sommersa dalle acque. Riusciva, dopo notevoli sforzi, coadiuvato da altro generoso, a salvare un ragazzo e cooperava, quindi, alle operazioni di soccorso degli altri due sventurati, che venivano, purtroppo, estratti ormai cadaveri.

RUSMINI Fernando, il 5 giugno 1962 in Cassano d'Adda (Milano).

Visto un ragazzo precipitare accidentamente nelle profonde acque di un canale, non esitava — benchè poco esperto nel nuoto — a tuffarsi in soccorso del malcapitato, riuscendo, dopo non lievi sforzi, a trarlo in salvo alla riva.

DI GIORGIO Salvatore, guardia di pubblica sicurezza, il 14 giugno 1962 in Genova.

In occasione di un grave incidente stradale verificatosi all'interno di una galleria, prontamente accorso, si prodigava nel soccorrere i feriti e provvedeva, quindi, con grave rischio per la propria incolumità, a rimuovere, dal luogo del sinistro, numerose bombole di gas liquido, cadute da un'autocarro.

FRICANO Angelo, brigadiere della guardia di finanza, il 20 giugno 1962 in Lecce.

Tuffatosi completamente vestito per soccorrere un ragazzo che, poco esperto del nuoto, stava per annegare in mare profondo, riusciva, dopo notevoli, rischiosi sforzi, a trarlo in salvo alla riva, riportando, nel generoso intervento, una ferita.

MORANDI Camillo, il 4 luglio 1962 in Nago-Torbole (Trento).

Accortosi che un bambino era caduto nelle profonde acque di un lago, si tuffava, completamente vestito, in suo soccorso, riuscendo, dopo notevoli sforzi, a trarlo in salvo alla riva.

SIMONE Carmine, il giorno 11 luglio 1962 in Salerno.

Riusciva, dopo estenuanti sforzi, e ripetute immersioni, a salvare un giovane che, nel fare il bagno lontano dalla riva del mare, colto da malore, era scomparso sott'acqua.

ROZZIA Gino, finanziere, il 12 luglio 1962 in Santo Stefano di Magra (La Spezia).

Con prontezza e coraggio, dando prova di encomiabile spirito di altruismo, salvava da sicura morte un uomo che, calatosi in una cisterna, giaceva sul fondo privo di sensi, a causa di esalazioni venefiche.

GARBARINO Carlo, il 16 luglio 1962 in Genova.

Con generoso impulso e grave rischio personale, tuffandosi più volte in acque agitate e rese ancor più pericolose dalla presenza di scogli e risacche, riusciva a trarre in salvo alla riva del mare, coadiuvato da altri generosi, sei bagnanti in procinto di annegare.

MENEGAZZI Fulvio, il 21 luglio 1962 in Giacciano con Baruchella (Rovigo).

Viste due persone in procinto di annegare nelle profonde acque di un fiume si tuffava prontamente in loro aiuto, riuscendo, dopo notevoli, estenuanti sforzi, a trarle in salvo alla riva.

BRUNO Oliviero, vigile del fuoco, il 29 luglio 1962 in Castrovillari (Cosenza).

Visto un uomo che stata per annegare in mare, a circa duecento metri dalla riva, con generoso impulso si tuffava in suo soccorso e raggiuntolo, riusciva, dopo rischiosi, estenuanti sforzi, a trarlo in salvo.

GERACI Nicolò, vigile urbano, il 2 agosto 1962 in Palermo.

Di servizio ad un quadrivio cittadino, con alto senso del dovere, si lanciava fulmineamente in soccorso di una donna ed un ragazzo, che attraversavano la strada, riuscendo ad evitare, con grave rischio per la propria incolumità, che fossero travolti da un'autocisterna.

BUZZACARINI Calderico, il 3 agosto 1962 in Padova.

In occasione di un incendio sviluppatosi in un deposito di materiale chimico, conscio del grave rischio, provvedeva, passando ripetutamente tra le fiamme, ad allontanare dal magazzino le sostanze più infiammabili e riusciva, quindi, con un estintore di emergenza, a circoscrivere il fuoco.

ANGELINI Domenico, guardia di pubblica sicurezza, il 6 agosto 1962 in Viareggio (Lucca).

Addetto al « Servizio di Sicurezza a Mare », operava, coadiuvato da colleghi, in successivi, difficili interventi, il salvataggio di numerosi bagnanti in procinto di annegare.

MASIA Giovanni, guardia di pubblica sicurezza, il 6 agosto 1962 in Viareggio (Lucca).

Addetto al « Servizio di Sicurezza a Mare », operava, coadiuvato da colleghi, in successivi, difficili interventi, il salvataggio di numerosi bagnanti in procinto di annegare.

TARUFFI Nello, guardia di pubblica sicurezza, il 6 agosto 1962 in Viareggio (Lucca).

Addetto al « Servizio di Sicurezza a Mare », riusciva a salvare — in una operazione di soccorso particolarmente rischiosa, che lo impegnava fino al limite delle proprie forze — una donna che stava per annegare, lontano dalla riva.

CAVALLARI Amedeo, brigadiere dei vigili urbani, il 12 agosto 1962 in Comacchio (Ferrara).

Con grave rischio personale, allontanava, da una abitazione in fiamme, una bombola di gas liquido e riusciva, quindi, coadiuvato da un dipendente, a domare l'incendio, evitando così gravi conseguenze alle persone ed alle cose.

FRANCO Luigino, il 19 agosto 1962 in Padova.

Con intervento pronto e coraggioso, salvava da sicura morte un bambino in procinto di annegare nelle profonde acque di un canale.

FUSCO Giuseppe, finanziere di mare, il 19 agosto 1962 in Ognina (Catania).

Accorso prontamente con un'imbarcazione per soccorrere due bagnanti che, a circa duecento metri dalla costa, stavano per annegare in mare, si tuffava, completamente vestito, nelle profonde ed agitate acque e riusciva, coadiuvato da un collega, a trarre in salvo i malcapitati.

ALBANI Giuseppe, carabiniere, il 20 agosto 1962 in Meleto di Saludecio (Forlì).

Nel frangente di un violento incendio sviluppatosi in una fabbrica di fuochi artificiali, si prodigava, con coraggio ed encomiabile spirito di altruismo, nella pericolosa opera di spegnimento delle fiamme, riportando ustioni e sintomi di intossicazione.

BOMBELLI Oriele, vigile del fuoco, il 23 agosto 1962 in Bertonico (Milano).

Con intervento pronto e coraggioso, dando prova di encomiabile spirito di altruismo, riusciva a salvare un giovane in procinto di annegare nelle profonde acque di un fiume.

SAPERDI Dante, il 31 agosto 1962 in Matelica (Macerata).

Si calava prontamente in un profondo pozzo, per soccorrere il figlioletto, che vi era accidentalmente caduto. Con il piccolo stretto a sè, riusciva, con inauditi sforzi, a mantenersi al livello dell'acqua per circa mezz'ora, finchè alcuni volenterosi lo traevano in salvo, unitamente al bambino.

MATALONE Domenico Diego, vice brigadiere dei carabinieri, il 15 settembre 1962 in Siculiana (Agrigento).

In occasione di un incendio sviluppatosi in un fienile, dando prova di generoso altruismo e sprezzo del pericolo, salvava da sicura morte una donna rimasta prigioniera delle fiamme, che avevano già raggiunto la soprastante abitazione. Ritornato sui suoi passi, riusciva ad allontanare, dal luogo del sinistro, una bombola di gas liquido, evitando così ulteriori, gravi conseguenze.

RIZZO Salvatore, guardia di pubblica sicurezza, il 25 settembre 1962 in Trapani.

Attratto dalle disperate grida di aiuto di un bambino caduto in acqua dal molo del porto, non esitava, benchè convalescente per grave malattia, a tuffarsi in suo soccorso, riuscendo a salvarlo.

GALLO Benito, guardia di pubblica sicurezza, il 15 ottobre 1962 in Voghera (Pavia).

Arditamente affrontava, e dopo dura e pericolosa lotta riusciva a fermare, un cavallo imbizzarrito che, trainando un carro agricolo, dopo aver scaraventato a terra il conducente, si era dato a corsa sfrenata lungo una strada, con grave pericolo per la pubblica incolumità.

GIUSO Giuseppe Enrico, il 28 ottobre 1962 in Acqui Terme (Alessandria).

Arditamente affrontava ed immobilizzava, aggrappandosi gli alla criniera, un cavallo imbizzarrito, che si era dato a corsa sfrenata lungo un'affollata strada cittadina.

FELLONI Luciano, il 31 ottobre 1962 in Torino.

Con pronta iniziativa e grave rischio personale, riusciva a sottrarre un bambino incustodito all'imminente pericolo di caduta, da una finestra del quarto piano di uno stabile.

POLLINI Dino, il 4 novembre 1962 in Salò (Brescia).

Con generoso slancio e sprezzo del pericolo, si tuffava — completamente vestito — nelle profonde acque di un lago, riuscendo a trarre in salvo alla riva due ragazzi in procinto di annegare.

COSENTINO Eugenio, vice brigadiere di pubblica sicurezza, il 14 dicembre 1962 in Puginate di Bregnano (Como).

Visto un bambino che a causa dell'improvviso cedimento della superficie ghiacciata di un laghetto, stava per annegare, non esitava, benchè non in buone condizioni fisiche, a tuffarsi, completamente vestito, nelle gelide acque, riuscendo, dopo estenuanti sforzi, a trarre in salvo il piccolo.

COMPARINI Andrea, guardia di pubblica sicurezza, il 1° gennaio 1963 in Tirrenia (Pisa).

Con prontezza e coraggio, si tuffava nelle agitate e gelide acque del mare, per soccorrere una donna, ivi gettatasi a scopo suicida, riuscendo, dopo notevoli, rischiosi sforzi, a trarla in salvo alla riva.

(5543)

Conferimenti di attestati di pubblica benemerenza

Il Ministro per l'interno, in seguito a parere della Commissione prevista dall'art. 7 della legge 2 gennaio 1958, n. 13, ha conferito i seguenti attestati di pubblica benemerenza:

CARAPEZZA Salvatore, capo stazione, il 9 novembre 1960 in San Cataldo, località Mustigarufi (Caltanissetta).

GIULIANA Rosario, il 9 novembre 1960 in San Cataldo, località Mustigarufi (Caltanissetta).

SANDRUCCI Gabriele, guardia di pubblica sicurezza, il 1° luglio-3 settembre 1961 in Bari.

ROMBI Arnaldo, guardia di pubblica sicurezza, il 13 luglio 1961 in Ostia-Roma.

BALEANI Mario, guardia di pubblica sicurezza, il 16 luglio 1961 in Civitavecchia (Roma).

CARDONE Salvatore, guardia di pubblica sicurezza, il 16 luglio 1961 in Civitavecchia (Roma).

DE PRA' Domenico, il 4 settembre 1961 in Venezia.

IEVOLELLA Sergio, vigile sanitario, il 19 ottobre 1961 in Benevento.

LIUZZI Marco, brigadiere dei carabinieri, il 15 marzo 1962 in Maschito, contrada Cappariello (Potenza).

MAZZOLLA Francesco, vigile urbano, il 15 marzo 1962 in Maschito, contrada Cappariello (Potenza).

MARCHETTI Raoul, il 13 aprile 1962 in Castelraimondo (Macerata).

NOVATI Gabriele, il 27 maggio 1962 in Campoligure (Genova).

PASTORINO Eugenio, il 27 maggio 1962 in Campoligure (Genova).

SQUILLACE Giuseppe, brigadiere dei carabinieri, il 27 maggio 1962 in Campoligure (Genova).

GIUSTO Antonio, il 18 giugno 1962 in Venezia.

VERONESE Giancarlo il 2 luglio 1962 in Venezia.

ZAMBON Eugenio, il 2 luglio 1962 in Venezia.

NORDIO Luigi, il 4 luglio 1962 in Venezia.

CIARI Alessandro, il 10 luglio 1962 in Livorno.

SIGNORINO Salvatore, guardia di pubblica sicurezza, il 10 luglio 1962 in Livorno.

GRIECO Francesco, capo stazione di 1ª classe, il giorno 11 luglio 1962 in Polignano a Mare (Bari).

MARZETTI Giovanni, guardia di pubblica sicurezza, il 12 e 15 luglio 1962 in Ostia-Roma.

CALIGIURI Francesco, guardia di pubblica sicurezza, il 20 luglio 1962 in Metaponto (Matera).

DONATINI Giacomo, guardia di pubblica sicurezza, il 24 luglio 1962 in Riva (Trento).

PONTILLO Tindaro Giovanni, il 26 luglio 1962 in Vasto (Chieti).

CRAPANZANO Giuseppe, guardia di pubblica sicurezza, il 16 luglio e 7 agosto 1962 in Roma-Fiumicino.

LUCATELLO PERINI Franco, il 30 luglio 1962 in Venezia.

RIZZELLI Rocco, vigile urbano, il 6 agosto 1962 in Bernalda (Matera).

BARBONE Fides, vigile urbano, il 12 agosto 1962 in Comacchio (Ferrara).

COLECCHIA Pasquale, macchinista di 1ª classe delle Ferrovie dello Stato, il 14 agosto 1962 in Foggia.

FESTA Cesare, guardia di pubblica sicurezza, il 14 agosto 1962 in Foggia.

CONTE Carmine, guardia di pubblica sicurezza, il 18 agosto 1962 in Livorno.

COSTANTINO Vincenzo, vigile del fuoco, il 9 novembre 1962 in Ruviano (Caserta).

DI CATERINO Antonio, vigile del fuoco, il 9 novembre 1962 in Ruviano (Caserta).

GIORGI ing. Camillo, 2ª ufficiale volontario dei vigili del fuoco, il 9 novembre 1962 in Ruviano (Caserta).

PETRUOLO Bartolomeo, vigile del fuoco, il 9 novembre 1962 in Ruviano (Caserta).

TRONCONE Mario, vigile del fuoco, il 9 novembre 1962 in Ruviano (Caserta).

TORNUSCIOLO Orlando, brigadiere dei vigili del fuoco, il 9 novembre 1962 in Ruviano (Caserta).

BALLETTI Ugo, il giorno 11 novembre 1962 in Baricella (Bologna).

MORABITO Francesco, guardia di pubblica sicurezza, il 1° gennaio 1963 in Tirrenia (Pisa).

(5545)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 835.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale « A. Casali » di Piacenza.

N. 835. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria statale di avviamento professionale « A. Casali » di Piacenza viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 170, *foglio n.* 111. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 aprile 1963, n. 836.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale « Leopoldo Muzii » di Pescara.

N. 836. Decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola secondaria di avviamento professionale a tipo industriale « Leopoldo Muzii » di Pescara viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 170, *foglio n.* 109. - VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 23 aprile 1963, n. 837.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola di avviamento professionale industriale maschile e femminile di Arcidosso (Grosseto).

N. 837 Decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola di avviamento professionale industriale maschile e femminile di Arcidosso (Grosseto), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 170, *foglio n.* 110. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 maggio 1963, n. 838.

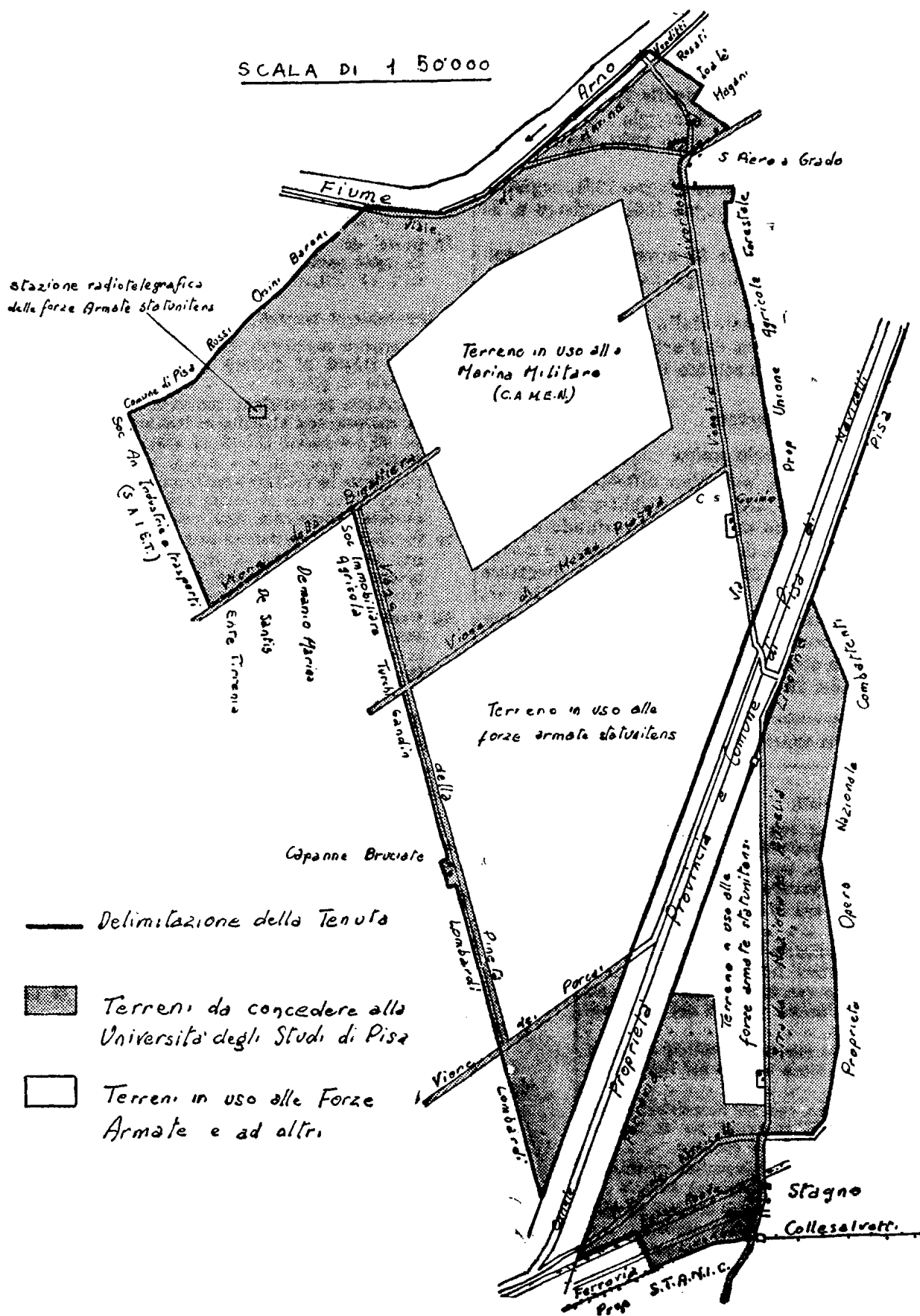
Erezione in ente morale della Fondazione « Casa di riposo Gianni Micoli-Toscano e Pensionato Nicola Brussa », con sede in Castions frazione del comune di Zoppola (Udine).

N. 838. Decreto del Presidente della Repubblica 2 maggio 1963, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, la Fondazione « Casa di riposo Gianni Micoli-Toscano e Pensionato Nicola Brussa », con sede in Castions frazione del comune di Zoppola (Udine), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: Bosco
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1963
Atti del Governo, registro n. 170, *foglio n.* 112. — VILLA

RETTIFICA

La presente nuova planimetria allegata alla legge 21 febbraio 1963, n. 491 « Assegnazione in uso di immobili del patrimonio dello Stato e vendita delle relative scorte all'Università degli studi di Pisa », sostituisce quella pubblicata a pag. 2078 della *Gazzetta Ufficiale* n. 105 del 19 aprile 1963.

Planimetria dei terreni della Tenuta Demaniale di Tombolo nei comune di Pisa e Collesalvetti

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1963.

Determinazione delle aliquote di imposta sui fiammiferi per il periodo 1° luglio 1963-30 giugno 1965.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti gli articoli 6 del regio decreto-legge 11 marzo 1923, n. 560, e dell'annessa convenzione;

Visto il regio decreto-legge 18 gennaio 1932, n. 14;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 317;

Visto il decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 525;

Visto il decreto ministeriale 23 maggio 1956, registrato alla Corte dei conti il 24 maggio 1956, registro numero 11 Finanze, foglio n. 352;

Visto il decreto ministeriale 10 giugno 1961, registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 1961, registro n. 24 Finanze, foglio n. 27;

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1963, registro n. 1, foglio n. 130;

Viste le proposte presentate dalla Commissione tecnico-amministrativa prevista dall'art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 12 ottobre 1944, n. 317, in data 22 maggio 1963;

Decreta

Articolo unico

Le aliquote d'imposta sui fiammiferi, pel periodo 1° luglio 1963-30 giugno 1965, sono stabilite nelle misure di cui al prospetto che segue, fermi restando i prezzi di vendita stabiliti con decreti ministeriali 10 marzo 1950, 28 novembre 1950, 27 agosto 1953, 14 dicembre 1957, 10 dicembre 1959 e 10 gennaio 1961, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 59 dell'11 marzo 1950, numero 276 del 1° dicembre 1950, n. 237 del 15 ottobre 1953, n. 314 del 19 dicembre 1957, n. 302 del 15 dicembre 1959 e n. 105 del 29 aprile 1961:

TIPI DI FIAMMIFERI	Imposta
	Lire
Condizionamenti normali.	
1. Scatola di cartone con 100 cerini normali al sesquisolfuro di fosforo	13,16
2. Scatola di cartone con 100 cerini ridotti al sesquisolfuro di fosforo	13,53
3. Scatola di legno con 50 cerini ridotti al fosforo amorfo	6,68
4. Bustina di cartoncino dorato con 20 cerini grossetti al fosforo amorfo	3,76
5. Scatola di legno con 50 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo svedese normale	6,22
6. Scatola di legno con 50 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo svedese ridotto	6,51
7. Bossolo di cartone con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo con capocchia variamente colorata	5,13
8. Scatola di legno con 30 fiammiferi controvento di legno paraffinato al fosforo amorfo	3,54
9. Rotolo con 100 fiammiferi a strappo di cartoncino paraffinato al fosforo amorfo	8,90
10. Rotolo con 300 fiammiferi a strappo di cartoncino paraffinato al fosforo amorfo	27,11
11. Scatola di cartone con 100 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo denominati « Caminetto »	56 —
12. Bustina di cartone con 28 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo Minerva	5,12
13. Bustina doppia di cartone con 48 fiammiferi di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo Minerva	8,51
14. Busta pubblicitaria di cartoncino con 20 fiammiferi giganti di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo Minerva	3,54
15. Bustina di cartone con 20 fiammiferi controvento di legno paraffinato al fosforo amorfo del tipo Minerva	2,31
16. Busta, astuccio o gamella di carta con 100 fiammiferi di legno solforato al sesquisolfuro di fosforo	4,77
17. Busta di cartoncino con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro denominati « Familiari »	8,10
Condizionamenti speciali.	
18. Pacchetto contenente 20 scatolette con 50 cerini ridotti al fosforo amorfo denominato « Carte da gioco »	165 —
19. Pacchetto in cellofane contenente 12 scatole di cartone, con vignette in tricromia, ciascuna di 100 cerini ridotti al sesquisolfuro di fosforo	163 —
20. Pacchetto in cellofane contenente 10 scatolette di legno con 50 cerini ridotti al fosforo amorfo denominato tipo « Augurale »	83 —
21. Pacchetto in cellofane contenente 4 bossoli con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo con capocchia argentata denominato tipo « Turismo »	22 —
22. Pacchetto in cellofane contenente 6 bossoli con 100 fiammiferi di legno paraffinato al sesquisolfuro di fosforo con capocchia dorata denominata tipo « Turismo »	33 —

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 30 maggio 1963

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1963
Registro n. 19 Finanze, foglio n. 398. — BAIOCCHI

(6075)

DECRETO MINISTERIALE 30 maggio 1963.

Integrazione della Giunta della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Terni.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315;

Vista la legge 12 luglio 1951, n. 560;

Vista la legge 29 dicembre 1956, n. 1560;

Vista la deliberazione n. 148 del 9 aprile 1963, con la quale la Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Terni ha proposto, ai sensi dell'art. 1 della citata legge 29 dicembre 1956, n. 1560,

che della Giunta medesima venga chiamato a far parte anche un rappresentante del settore del credito, assicurazione e trasporti, per la preminente importanza che esso riveste nella economia di quella Provincia;

Considerata la fondatezza dei motivi addotti dalla predetta Giunta a sostegno della proposta;

Decreta:

Art. 1.

La Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Terni è integrata con un membro scelto nel settore del credito, assicurazione e trasporti.

Art. 2.

Alla nomina del membro indicato nel precedente articolo, sarà provveduto ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315.

Art. 3.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 maggio 1963

Il Ministro per l'industria e per il commercio
COLOMBO

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
RUMOR

(5981)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1963.
Ricostituzione del Collegio sindacale della Sezione speciale per il credito alla cooperazione della Banca Nazionale del Lavoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1421, concernente l'istituzione presso la Banca Nazionale del Lavoro di una Sezione speciale per il credito alla cooperazione con personalità giuridica propria e sede in Roma;

Visto il decreto ministeriale 28 aprile 1948, con il quale è stato approvato lo statuto della predetta Sezione;

Visto l'art. 16 di tale statuto con il quale è stata determinata la composizione del Collegio sindacale della Sezione medesima;

Considerato che in seguito al trasferimento di quote approvato con decreto ministeriale 30 settembre 1948, la designazione del sindaco effettivo di cui all'art. 16, comma sesto, dello statuto compete soltanto all'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane;

Visto il decreto 15 febbraio 1960 relativo alla nomina dei componenti il citato Collegio sindacale per il triennio 1960-1962;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla ricostituzione di detto organo per il triennio successivo;

Viste le designazioni pervenute;

Decretano:

Sono nominati componenti il Collegio sindacale della Sezione per il credito alla cooperazione della Banca Nazionale del Lavoro per il triennio 1963-1965, i signori:

a) Sindaci effettivi:

Grassi dott. Alfio, designato dal Ministero del tesoro;

Nicoletti dott. Domenico, designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Corvisieri dott. Adalberto, designato dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, d'intesa con il Ministero dell'industria e del commercio;

Angiolillo dott. Alberto, designato dalla Banca Nazionale del Lavoro;

Pini rag. Virginio, designato dall'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane;

b) Sindaci supplenti:

Donatore dott. Bruno, designato dal Ministero del tesoro;

Postiglione dott. Raffaele, designato dal Ministero dell'industria e del commercio, d'intesa con il Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Bochicchio dott. Vincenzo, designato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 giugno 1963

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
BERTINELLI

Il Ministro per l'industria e commercio
COLOMBO

(5984)

DECRETO MINISTERIALE 3 giugno 1963.
Ricostituzione del Comitato esecutivo della Sezione speciale per il credito alla cooperazione della Banca Nazionale del Lavoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO
E
IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 15 dicembre 1947, n. 1421, concernente l'istituzione presso la Banca Nazionale del Lavoro di una Sezione speciale per il credito alla cooperazione con personalità giuridica propria e sede in Roma;

Visto il decreto ministeriale 28 aprile 1948, con il quale è stato approvato lo statuto della predetta Sezione;

Visto l'art. 8 di tale statuto con il quale è stata determinata la composizione del Comitato esecutivo della Sezione medesima;

Considerato che in seguito al trasferimento di quote approvato con decreto ministeriale 30 settembre 1948, la designazione del rappresentante di cui all'art. 8, comma sesto, dello statuto compete soltanto all'Istituto di credito delle casse di risparmio italiane;

Visto il decreto 15 febbraio 1960, relativo alla nomina dei componenti il citato Comitato per il triennio 1960-1962;

Ritenuta l'opportunità di provvedere alla ricostituzione di detto Comitato per il triennio successivo;

Viste le designazioni pervenute;

Decretano:

Sono nominati membri del Comitato esecutivo della Sezione per il credito alla cooperazione della Banca Nazionale del Lavoro, per il triennio 1963-1965, i signori:

Carli dott. Emilio e Polizzy dott. Renato, in rappresentanza del Ministero del tesoro;

Apollonio dott. William, in rappresentanza del Ministero dell'industria e del commercio;

Pistella dott. Alessandro, in rappresentanza del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Campanella dott. Domenico, in rappresentanza del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;

Capello dott. Carlo, in rappresentanza dell'Istituto di credito delle Casse di risparmio italiane.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 giugno 1963

Il Ministro per il tesoro
TREMELLONI

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
BERTINELLI

Il Ministro per l'industria e commercio
COLOMBO

(5985)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1963.

Classificazione tra le provinciali di undici strade in provincia di Arezzo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126, e la legge 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto il decreto ministeriale 13 aprile 1960, n. 15542, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 18 maggio 1960, n. 121, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge dall'Amministrazione provinciale di Arezzo e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*, sono indicate nello elenco allegato come parte integrante del decreto stesso;

Considerato che nel suindicato piano *b* sono comprese le undici strade sottoelencate:

1) Sestino Ca' Raffaello: dalla provinciale Sestinese in località Ponte Ranzo presso Sestino per San Donato Petrella Massana-al primo confine con la provincia di Pesaro Urbino presso l'abitato di Miratoio. Miratoio-Cà Romano-secondo confine con la provincia di Pesaro Urbino presso Cà Raffaello fino alla Strada statale n. 258 Marecchia a Cà Raffaello - km. 11,500;

2) della Rassinata: dalla Strada statale n. 72 a Palazzo del Pero, per la Bottega-S. Agata-La Foce fino a S. Maria alla Rassinata e al confine con la provincia di Perugia - km. 18,090;

3) di Vaccherеccia: dalla Strada statale n. 69 in località Ponte alle Forche fino alla provinciale Delle Miniere presso il cimitero di Cavriglia - km. 6,640;

4) di Carda e Calleta: dalla provinciale Valdarno-Casentinese presso il cimitero di Pieve a Socana per Pieve a Socana-Castel Focognano S. Maria di Carda e fino all'abitato di Calleta - km. 14,500;

5) di Castroncello e Brollo: dalla strada comunale di Polvano presso i Capuccini di Castiglion Fiorentino-per Casa Fontesecca-quadrivio con la comunale per Pievuccia-incontro con la Strada statale n. 71, sottopassaggio della ferrovia Firenze-Roma, Pozzo Nuovo-La Nave-Castroncello-Bivio (s) per Capannacce-Bivio (d) per Castiglion Fiorentino fino alla provinciale Cassia in località « Via del Filo » km. 13,750;

6) di Polvano e della Valle del Nestore: dalla porta S. Michele in Castiglion Fiorentino per Noceta-Montanina-fino al confine con la provincia di Perugia presso Volterrano - km. 22,097;

7) dell'Infernaccio: dalla Strada statale n. 73 presso il ponte sul fosso Gargaiolo per Poggio Asciutto-incontro con la Strada statale n. 327 di Foiano presso Montagnano-Frassineto-incontro con la Strada statale n. 71 nell'abitato di Rigutino - km. 13,500;

8) del Calcione: dalla provinciale Siena-Cortona per S. Maria Molino del Calcione-Villa del Calcione alla Strada statale n. 73, presso Gargonza - km. 10,200;

9) dell'Eremo: dalla strada di Camaldoli presso Montanino per Eremo-Valico dei Fangacci alla Strada statale n. 71 nell'abitato di Badia Prataglia - km. 14 e 800;

10) Alto Corsalone: dalla Strada statale n. 208 della Verna in località Casetta per Banzena-Rimbocchi-Giampereta fino all'imbocco con la Strada statale n. 208 predetta in località La Beccia (comune di Chiusi della Verna - km. 18,500;

11) Val di Corezzo: dalla strada Alto Corsalone nell'abitato di Rimbocchi per Molino di Corezzo-Corezzo-Valico della Storca, fino all'imbocco nella Strada statale n. 71 a Badia Prataglia - km. 9,500;

che non sono state classificate provinciali con il citato decreto ministeriale 13 aprile 1960 n. 15542;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate provinciale le undici strade di cui alle premesse.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 giugno 1963

Il Ministro: SULLO

(5986)

DECRETO MINISTERIALE 12 giugno 1963.

Classifica tra le comunali della strada di bonifica da strada « Cavallino del Cervo » a strada « Pozzo Comune » in comune di Capalbio (Grosseto).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Vista la delibera 10 ottobre 1962, n. 80, con la quale il comune di Capalbio (Grosseto) ha espresso parere favorevole alla classifica fra le comunali della strada di bonifica da strada « Cavallino del Cervo » a strada « Pozzo Comune »;

Visto il voto 14 maggio 1963, n. 981 con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha espresso parere favorevole alla classifica fra le comunali della strada in parola;

Ritenuto che per la strada suindicata ricorrono le condizioni volute dagli articoli 7 e 10 della citata legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Decreta:

La strada di bonifica che allaccia la strada « Cavallino del Cervo » con la strada « Pozzo Comune », della lunghezza di km. 0,370 è classificata comunale ed inclusa nell'elenco del comune di Capalbio (Grosseto).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 giugno 1963

(5987) *Il Ministro*: SULLO

DECRETO MINISTERIALE 14 giugno 1963.

Classifica tra le provinciali di quaranta strade in provincia di Milano.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 12 febbraio 1958, n. 126 e 16 settembre 1960, n. 1014;

Visto il decreto ministeriale 29 settembre 1960, numero 57548, con il quale:

1) è stato approvato il piano generale compilato, ai sensi dell'art. 16 della suddetta legge, dall'Amministrazione provinciale di Milano e nel quale sono riportate:

a) le strade già giuridicamente provinciali in virtù delle precedenti disposizioni di legge;

b) le strade in possesso dei requisiti di cui alla citata legge n. 126 per essere classificate provinciali;

2) sono state classificate provinciali quelle strade che, comprese nel detto piano *b*) sono indicate nell'elenco allegato come parte integrante al decreto stesso;

Visto l'unito elenco, allegato quale parte integrante al presente decreto, nel quale sono riportate quaranta strade comprese nel piano *b*) che non sono state classificate provinciali con il citato decreto ministeriale;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della legge 12 febbraio 1958, n. 126, sono classificate provinciali le strade comprese nel piano *b*) indicate nell'elenco allegato quale parte integrante al presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 14 giugno 1963

Il Ministro: SULLO

PROVINCIA DI MILANO

Elenco di quaranta strade comprese nel piano di provincializzazione classificate provinciali ai sensi della legge 12 febbraio 1958, n. 126.

1. (n. 102) « Giussano-Fornaci »: innesto strada provinciale n. 9 « Vallassina » a nord-est di Giussano-Briosco-Fornaci, confine provincia di Como verso Inverigo km. 4,653

2. (n. 111) « Monza-Seregno »: innesto strada provinciale n. 5 « Villa di Monza », innesto rete urbana di Lissone (via della Repubblica all'incrocio con via Pietro da Lissone) innesto rete urbana di Lissone (via Como al civico n. 47), innesto rete urbana di Seregno (viale Circonvallazione all'incrocio con via Stefano da Seregno) » 5,716

3. (n. 113) « Monza-Cernusco »: innesto rete urbana di Monza (via Monza) Brugherio, innesto strada « Sesto San Giovanni-Bornago » ad ovest di Cernusco sul Naviglio » 5,489

4. (n. 124) « Cadilana-Abbadia Cerreto »: innesto strada statale n. 235 « di Orzinuovi » nei pressi di Cadilana Alta-Cadilana-Corte Palasio-Abbadia Cerreto, confine provincia di Cremona verso Casaletto Ceredano » 7,615

5. (n. 127) « Cuggiono-Robecchetto »: innesto strada provinciale n. 31 « Abbiategrasso-Castano P. » a Cuggiono-Malvaglio-Robecchetto con Induno, innesto Strada statale n. 341 « Gallaratese » fra Turbigo e Castano » 6,885

6. (n. 129) « Inveruno-Villa Cortese »: innesto Strada provinciale n. 34 « di Turbigo » a nord-est di Inveruno-Arconate-Dairago, innesto Strada provinciale n. 12 « Inveruno-Legnano » a Villa Cortese » 7,410

7. (n. 132) « Varedo-Desio »: innesto Strada provinciale n. 10 « Monza-Saronno », innesto Strada provinciale n. 9 « Vallassina » » 3,004

8. (n. 137) « Truccazzano-Villa Fornaci »: dall'innesto con la Strada provinciale n. 104 « Truccazzano-Trezzo d'Adda » a Truccazzano-Bisentrate, Strada provinciale n. 103 « Antica di Cassano » a Pozzuolo Martesana e da detta strada, attraverso Bellinzago, all'innesto con la Strada statale n. 11 « Padana Superiore » a Villa Fornaci » 7,973

9. (n. 146) « Turbigo-Nosate »: innesto Strada statale n. 341 « Gallaratese » a nord di Turbigo-Nosate, confine con la provincia di Varese verso l'aeroporto della Malpensa » 4,870

10. (n. 148) « Vanzaghello-Rescaldina » innesto Strada statale n. 345 « Gallaratese », Magnago-Bienate, confine provincia di Varese verso Borsano: confine provincia di Varese verso Borsano, innesto nella rete urbana di Legnano (via Novara) innesto nella rete urbana di Legnano (Casello daziario), innesto Strada provinciale n. 36 « Castellanza-Saronno » a Rescaldina » 8,035

11. (n. 153) « Rho-Cusano Milanino »: innesto rete urbana di Rho (via Monti), Mazzo-Ospiate-Cormano-Ospitaletto, innesto Strada provinciale n. 9 « Vallassina » a Cusano Milanino » 11,454

12. (n. 158) « Villavesco-Paullo »: dall'innesto Strada statale n. 9 « via Emilia » alla progressiva km. 305+200 lato destro, Quartiano-Mulazzano-Cassino d'Alberi-Tribiano, innesto con la Strada provinciale n. 15/A « Paullese » alla progressiva km. 11, lato destro in prossimità di Paullo . . . » 12,060

13. (n. 161) « Paullo-Vignate »: dall'innesto Strada provinciale n. 15/A « Paullese », a Paullo, alla progressiva km. 11,450, Conterico-Settala-Premenugo-Vignate, incrocio con la Strada provinciale n. 103 « Antica di Cassano » nei pressi del sovrapasso alla Roggia Ruffina . . » 11,568

14. (n. 166) « Casaletto confine Pavese »: dall'innesto con la Strada provinciale n. 17 « Melegnano-Sant'Angelo » nei pressi di Salerano-Ca-

saletto Lodigiano-Cascina Guado-Gugnano, confine con la provincia di Pavia verso Torrevecchia Pia . km. 4,728

15. (n. 167) « Sant'Angelo-Motta Vigana »: dall'innesto con la Strada statale n. 235 « di Orzinuovi » nei pressi di Sant'Angelo Lodigiano-Bargano Monticelli Sillaro-Villa nuova Sillaro-San Tommaso, innesto con la Strada provinciale n. 23 « Lodi-San Colombano » nei pressi di Motta Vigana » 8,585

16. (n. 170) « Bernate Ticino-Ossona »: innesto nella rete urbana di Bernate (via Vittorio Veneto), Mesero, innesto Strada provinciale n. 34 « di Turbigo e ad ovest di Ossona » » 6,370

17. (n. 172) « Baggio-Nerviano »: innesto rete urbana al confine territoriale del comune di Milano-Settimo Milanese-Cornaredo-Pregnana-Vanzano-Pogliano, innesto Strada provinciale n. 109 « Busto Garolfo-Lainate » » 13.850

18. (n. 173) « Mombello-Canonina di Triuggio »: innesto Strada provinciale n. 10 « Monza-Saronno », Bovisio, innesto Strada provinciale n. 9 « Vallassina » a Desio; innesto rete urbana di Desio (sottopasso alla ferrovia Milano-Chiasso), Macherio, innesto Strada provinciale n. 135 « Arcore-Seregno » » 13,573

19. (n. 178) « Roncello-Cornate-confine »: innesto Strada provinciale n. 207 « Basiano-Roncello » a Roncello-Busnago-Cornate d'Adda, confine provincia di Como verso Verderio » 6,820

20. (n. 180) « Pozzuolo Martesana-Trezzano Rosa »: dall'innesto con la Strada provinciale n. 103 « Antica di Cassano » in prossimità di Pozzuolo Martesana-Inzago, Strada provinciale n. 4/a « Villa Fornaci-Vaprio » a Bettola e da detta strada, attraverso Posso d'Adda, all'innesto con la Strada provinciale n. 179 « Villa Fornaci-Trezzo » a Trezzano Rosa » 9,361

21. (n. 181) « Paullo-Cavaione e diramazione per Comazzo » dall'innesto Strada provinciale n. 15/A « Paullese » alla progressiva 13,300 lato sinistro, Merlino-Vaiano-Lavagna-Cavaione, innesto con la ex Strada provinciale n. 14 « Rivoltana » e diramazione per Comazzo dalla progressiva km. 6.543 del ramo principale all'innesto con la Strada provinciale n. 201 « Zelo Buon Persico-Truccazzano » » 11,293

22. (n. 183) « Abbiategrasso-Ozzero » innesto Strada provinciale n. 29 « Vigevanese » a sud-ovest di Abbiategrasso, innesto rete urbana di Ozzero . » 1,800

23. (n. 195) « Corno Vecchio-Caselle Landi »: dall'innesto con la Strada provinciale n. 27 « Castiglione-Castelnuovo » nei pressi del Cimitero di Corno Vecchio-Corno Vecchio-Bruzzelle-Vallazza, innesto con la Strada provinciale n. 116 « Codogno-Meleti » a Caselle Landi » 5.298

24. (n. 196) « Meletti-Maccastorna »: dall'innesto con la Strada provinciale n. 27 « Castiglione-Castelnuovo » nei pressi di Meleti-Cascina San Dionisio, sponda destra del fiume Adda in corrispondenza al traghetto per Grotta d'Adda e diramazione per Maccastorna dall'Osteria San Giorgio all'abitato di Maccastorna » 5,191

25. (n. 197) « Abbiategrasso-Santo Stefano Ticino »: innesto rete urbana di Abbiategrasso-Cassinetta di Lugagnano-Corbetta-Santo Stefano Ticino, innesto Strada provinciale n. 34 « Di Turbigo » ad est di Ossona » 11,759

26. (n. 203) « Gaggiano-Binasco e diramazione » innesto Strada provinciale n. 38 « Gaggiano-Rosate »; a sud di Gaggiano-Barate-Noviglio-Conigo, innesto Strada provinciale n. 30 « Binasco-Vermezzo » a nord di Binasco, diramazione: da Noviglio all'incrocio con la Strada provinciale n. 30 « Binasco-Vermezzo » a Rosate » 13,316

27 (n. 204) « Salerano-Sordio »: dall'innesto con la Strada provinciale n. 115 « Lodi-Salerano » nei pressi del ponte sul fiume Lambro e Salerano-Cascina Gallinazza-Santa Maria in Prato-San Zenone al Lambro, innesto con la Strada statale n. 9 « via Emilia » nei pressi dell'Osteria del Bissone . km. 7,652

28. (n. 205) « Salerano-Marudo e diramazione »: dall'innesto con la Strada provinciale n. 17 « Melegnano-Sant'Angelo » nei pressi della cascina Vistarina-cascina Cantarana-Caselle Lurani-Pozzobonella-Marudo-Marudino, innesto con la Strada provinciale n. 123 « Sant'Angelo-Valera Fratta » e diramazione per Vidardo dall'innesto con il ramo principale a Marudo all'innesto con la Strada provinciale n. 17 « Melegnano-Sant'Angelo « nei pressi di cascina Rosa e dall'innesto con detta strada nei pressi di cascina Palazzola a Vidardo » 9,946

29. (n. 206) « Livraga-Senna Lodigiana »: dall'innesto con la Strada provinciale n. 125 « Graffignana-Livraga » a Livraga, Strada statale n. 234 « Codognese », Orio Litta, innestò con la Strada provinciale n. 126 « Ospedaletto-Codogno » a Senna Lodigiana » 7,945

30. (n. 207) « Basiano-Roncello »: dall'innesto con la Strada provinciale n. 179 « Villa Fornaci-Trezzo » nell'abitato di Basiano-cascina Brambilla, innesto con la Strada provinciale n. 178 « *Roncello-Cornate-Confine* » a Roncello » 3,772

31. (n. 216) « Masate-Gessate-Pessano » dall'innesto Strada provinciale n. 179 « Villa Fornaci-Trezzo » a Masate-Gessate, innesto con la Strada provinciale n. 13 « Monza-Melzo » nei pressi dell'abitato di Pessano » 6,061

32. (n. 217) « Villasanta-Concorezzo »: innesto Strada statale n. 36 « dello Spluga », innesto Strada provinciale n. 2 « Monza-Trezzo » » 3,003

33. (n. 222) « Casalpusterlengo-Turano »: dall'innesto con la Strada statale n. 9 « via Emilia » nei pressi di Casalpusterlengo-Vittadone-Malegnanello, innesto con la Strada provinciale n. 143 « Secugnago-Turano » nei pressi di Melegnanello » 6,610

34. (n. 223) « Somaglia-Guardamiglio » dall'innesto con la Strada provinciale n. 126 « Ospedaletto-Codogno » nei pressi di Somaglia-cascina Camposprino-cascina Fittarezza, innesto con la Strada statale n. 9 « via Emilia » (ora declassata a comunale) a Guardamiglio » 6,601

35. (n. 225) « Boffalora Ticino-Magenta » innesto Strada provinciale n. 117 « Robecco-Bienate » a Boffalora Ticino, innesto Strada statale n. 11 « Padana Superiore » ad ovest di Magenta » ~~3,006~~

36. (n. 226) « Corbetta-Cisliano »: innesto Strada comunale n. 197 « Abbiategrasso-Santo Stefano Ticino « via Cavour, a Corbetta-Soriano, innesto Strada comunale n. 227 « Robecco-Cisliano » a sud-est di Soriano » » 3,242

37. (n. 232) « Bareggio-Cisliano »: innesto Strada statale n. 11 « Padana Superiore » a Bareggio, innesto Strada provinciale n. 114 « Baggio-Castelletto » a Cisliano » 5,328

38. (n. 234) « Lissone-Vedano-Biassono »: innesto rete urbana di Lissone (viale della Repubblica), innesto Strada provinciale n. 6 « Monza-Carate », in località Santa Maria delle Selve » 2,222

39. (n. 235) « Usmate-confine provincia di Como »: innesto Strada provinciale n. 177 « Bellusco-Gerno », confine provincia di Como verso Casatenovo » 1,462

40. (n. 239) « Sedriano-Vanzago-Rho »: innesto Strada statale n. 11 « Padana Superiore » a Sedriano, innesto Strada comunale Arluno-Rho, in località Rogorotto; innesto strada comunale-Arluno-Rho ad est di Rogorotto-Vanzago, innesto Strada statale n. 33 « del Sempione » ad ovest di Rho . . » 8,355

Totale . . km. 283,888

(5990)

Il Ministro: SULLO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITA' EUROPEE

Bando di gara n. 295, relativo all'asfaltatura della strada Bougouni-Sikasso-Zégoua (frontiera con la Costa d'Avorio) nella Repubblica del Mali.

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » pubblica nel n. 85 del 6 giugno 1963 il bando di gara n. 295, relativo all'asfaltatura della strada Bougouni-Sikasso-Zégoua (frontiera con la Costa d'Avorio) nella Repubblica del Mali. Termine previsto per l'esecuzione: 30 mesi.

Le offerte dovranno essere inviate a: Monsieur le Directeur des Ponts-et-Chaussées de la République du Mali, avenue William Ponty a Bamako (Mali), ovvero depositate, contro ricevuta, prima della loro apertura da parte della Commission d'Adjudication et d'Appel d'Offres, apertura che avverrà il 19 agosto 1963 alle ore 10 locali negli uffici del Ministère des Travaux Publics, des Télécommunications, des Mines, de l'Habitat et des Ressources Energétiques de la République du Mali a Bamako.

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(6035)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di « Urologia » presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Roma

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di medicina e chirurgia della Università di Roma è vacante la cattedra di « Urologia », cui la Facoltà interessata intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento medesimo dovranno presentare le proprie domande direttamente al preside della Facoltà entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(6076)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo di diploma di laurea

Il dott. Celso Razzovaglia nato a Tivoli il 4 ottobre 1921 ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma di laurea in medicina e chirurgia rilasciatogli dall'Università di Roma il 5 dicembre 1946.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Roma.

(6038)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER L'UMBRIA - PERUGIA

Approvazione del piano di zona del comune di Cascia

Con decreto provveditoriale 16 marzo 1963, n. 2005, è stato approvato il piano di zona del comune di Cascia redatto ai sensi e per gli effetti della legge 5 ottobre 1962, n. 1431 e della legge 18 aprile 1962, n. 167.

(6045)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di sessantasette società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 21 maggio 1963 le seguenti Società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa agricola « Caseificio sociale », con sede in Lozzo di Cadore (Belluno), costituita il 13 dicembre 1959 per rogito Perucon, repertorio n. 8891;

2) Società cooperativa edilizia « Mutilati, invalidi di guerra imolesi », con sede in Imola (Bologna), costituita il 27 novembre 1955 per rogito Barisone, repertorio n. 17333;

3) Società cooperativa mista « Securitas », con sede in Bologna, costituita l'8 novembre 1958 per rogito Sassoli, repertorio n. 44614;

4) Società cooperativa agricola « Lavoratori della terra », con sede in Molinella (Bologna), costituita il 24 marzo 1958 per rogito Chiossi, repertorio n. 4231/895;

5) Società cooperativa edilizia « Edificatrice inquilini e senza tetto », con sede in Casalecchio di Reno (Bologna), costituita il 4 marzo 1949 per rogito Cicognari, repertorio n. 12707;

6) Società cooperativa agricola « Produttori agricoli Valle Reno », con sede in Vergato (Bologna), costituita il 28 luglio 1958 per rogito Chiossi, repertorio n. 4791;

7) Società cooperativa edilizia « Impiegati Ducati-Meccanica », con sede in Bologna, costituita il 17 aprile 1958 per rogito Aloisi, repertorio n. 17072;

8) Società cooperativa edilizia « Italia », con sede in Bologna, costituita il 1° febbraio 1953 per rogito Natali, repertorio n. 5237/3083;

9) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoratori di Gambara », con sede in Gambara (Brescia), costituita il 26 luglio 1954 per rogito Zonta, repertorio n. 3976;

10) Società cooperativa edilizia « San Francesco di Sales », con sede in Ferrara, costituita il 24 novembre 1956 per rogito Bertelli, repertorio n. 10261;

11) Società cooperativa « Fabio Pieri », con sede in San Giorgio di Cesena (Forlì), costituita il 6 aprile 1955 per rogito Giunchi, repertorio n. 2764;

12) Società cooperativa edilizia « Zerbino », con sede in Genova, costituita il 27 marzo 1956 per rogito Ghigliotti, repertorio n. 5727;

13) Società cooperativa edilizia « Villa Marina », con sede in Genova, costituita il 9 maggio 1958 per rogito Giannattasio, repertorio n. 15760;

14) Società cooperativa edilizia « Marco Polo-Dido », con sede in Genova, costituita il 31 ottobre 1958 per rogito Petraroli, repertorio n. 4260;

15) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ligure recuperi marittimi », con sede in Chiavari (Genova), costituita il 16 novembre 1946 per rogito Leonardi;

16) Società cooperativa edilizia « Laeta Domus », con sede in Genova, costituita il 13 settembre 1958 per rogito Colombini, repertorio n. 8529;

17) Società cooperativa edilizia « Giulio Cesare », con sede in Genova, costituita il 25 settembre 1957 per rogito Ribezzi, repertorio n. 11688;

18) Società cooperativa edilizia « Aurora », con sede in Genova, costituita il 21 novembre 1954 per rogito Colombini, repertorio n. 4026;

19) Società cooperativa edilizia « Teverola », con sede in Genova, costituita il 16 febbraio 1959 per rogito Delucchi, repertorio n. 11578;

20) Società cooperativa edilizia « Impiegati statali - C.I.S. », con sede in Sestri Levante (Genova), costituita il 16 dicembre 1956 per rogito Jemma, repertorio n. 543;

21) Società cooperativa edilizia « A.C.L.I. Bolzaneto », con sede in fraz. Bolzaneto di Genova, costituita il 27 gennaio 1949 per rogito Ansaldo, repertorio n. 13175;

22) Società cooperativa edilizia « Lido », con sede in Genova, costituita il 7 novembre 1958 per rogito Segalla, repertorio n. 21375;

23) Società cooperativa agricola « Agricoltori di San Marco d'Urri », con sede in Neirone - località San Marco d'Urri (Genova), costituita il 2 febbraio 1946 per rogito Dondero, repertorio n. 6766;

24) Società cooperativa edilizia « Pescino », con sede in Santa Margherita Ligure (Genova), costituita il 16 dicembre 1954 per rogito Scaldaferri, repertorio n. 12433;

25) Società cooperativa edilizia « Casa per noi », con sede in Genova, costituita il 17 luglio 1958, per rogito Di Giovanni, repertorio n. 9017;

26) Società cooperativa edilizia « Dipendenti Istituto provinciale per l'infanzia », con sede in Genova, costituita per rogito Porcile in data 4 marzo 1950, repertorio n. 12497;

27) Società cooperativa edilizia « Diego », con sede in Genova, costituita il 24 novembre 1954 per rogito Ribezzi, repertorio n. 3913;

28) Società cooperativa edilizia « Vampa », con sede in Genova, costituita il 7 novembre 1955 per rogito Cappetti, repertorio n. 12780;

29) Società cooperativa edilizia « Guglielmo Marconi Zona Lido », con sede in Genova, costituita l'8 settembre 1958 per rogito Petraroli, repertorio n. 4163;

30) Società cooperativa di consumo « L'Ortofrutticola genovese », con sede in Genova, costituita il 19 dicembre 1958 per rogito Colombini, repertorio n. 8777;

31) Società cooperativa agricola « Sant'Agostino », con sede in Roncoferraro (Mantova), costituita il 15 marzo 1957 per rogito Finadri, repertorio n. 18106;

32) Società cooperativa di produzione e lavoro « Coltivatori diretti », con sede in Borgoforte (Mantova), costituita il 13 aprile 1957, per rogito Bisacchi, repertorio n. 4042;

33) Società cooperativa edilizia « Milandomus », con sede in Milano, costituita il 16 marzo 1955 per rogito Cazzaniga, repertorio n. 25965/7098;

34) Società cooperativa edilizia « Edificatrice « L'Ape », con sede in San Rocco al Porto (Milano), costituita per rogito Signoris in data 4 maggio 1954, repertorio n. 13282/5561;

35) Società cooperativa agricola « Agricola A.C.L.I. », con sede in Finale Emilia (Modena), costituita per rogito Perroni, in data 9 marzo 1957, repertorio n. 5960;

36) Società cooperativa di produzione e lavoro « Luigi Morelli », con sede in Vico Equense (Napoli), costituita il 3 marzo 1956, per rogito De Vivo, repertorio n. 41590;

37) Società cooperativa edilizia « Brasilia INA-Casa », con sede in Pescara, costituita il 15 maggio 1957, per rogito Amicarelli, repertorio n. 13598;

38) Società cooperativa edilizia « La Luce », con sede in Pescara, costituita il 20 gennaio 1954 per rogito Severini, repertorio n. 27763;

39) Società cooperativa edilizia « L'Adriatica », con sede in Pescara, costituita il 23 luglio 1954, per rogito Luna, repertorio n. 3157;

40) Società cooperativa edilizia « C.I.R. », con sede in Pescara, costituita il 27 febbraio 1954 per rogito Mastraberardino, repertorio n. 15699/2687;

41) Società cooperativa edilizia « Casa Serena », con sede in Pescara, costituita il 24 aprile 1954 per rogito Mastroberardino, repertorio n. 15830/2844;

42) Società cooperativa edilizia « La Speranza nostra », con sede in Pescara, costituita per rogito Severini in data 20 dicembre 1953, repertorio n. 27327;

43) Società cooperativa edilizia « Ventura Vitoni », con sede in Lamporecchio (Pistoia), costituita il 12 marzo 1957 per rogito Caponnetto, repertorio n. 9110;

44) Società cooperativa edilizia « La Nuova casa nostra », con sede in Pistoia, costituita il 10 maggio 1952, per rogito Chiostrini, repertorio n. 8252;

45) Società cooperativa di produzione e lavoro « Cooperativa provinciale di Potenza della Comunità dei braccianti », con sede in Potenza, costituita il 26 giugno 1956 per rogito Sivilia, repertorio n. 28103;

46) Società cooperativa edilizia « Bellezza », con sede in Reggio Calabria, costituita il 28 dicembre 1954 per rogito Canale, repertorio n. 9956;

47) Società cooperativa edilizia « Lari », con sede in Reggio Calabria, costituita il 27 settembre 1954 per rogito Macrì, repertorio n. 1943;

48) Società cooperativa edilizia « Concordia », con sede in Reggio Calabria, costituita il 4 giugno 1948, per rogito Menichini, repertorio n. 1322;

49) Società cooperativa edilizia « Giosuè Carducci », con sede in Reggio Calabria, costituita il 6 aprile 1956 per rogito Macrì, repertorio n. 5642;

50) Società cooperativa agricola « Capita », con sede in Roma, costituita il 19 giugno 1951 per rogito Armati, repertorio n. 3050;

51) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Laziale », con sede in Montelibretti (Roma), costituita il 24 gennaio 1961 per rogito Papa, repertorio n. 15239;

52) Società cooperativa edilizia « Virgiliana », con sede in Roma, costituita il 28 maggio 1943 per rogito Sciamanda, repertorio n. 2250;

53) Società cooperativa edilizia « La Casa capitolina », con sede in Roma, costituita il 17 dicembre 1958 per rogito Colosso, repertorio n. 42551;

54) Società cooperativa agricola « Agricola di Montepescini », con sede in località Montepescini di Murlo (Siena), costituita il 2 agosto 1955, per rogito Campanini, repertorio numero 2702;

55) Società cooperativa edilizia « Fidenza », con sede in Siena, costituita il 24 giugno 1957 per rogito Nappi, repertorio n. 11465;

56) Società cooperativa di consumo « Approvvigionamento fra artigiani », con sede in Siena, costituita il 12 novembre 1945 per rogito Lusini, repertorio n. 337;

57) Società cooperativa edilizia « Risorgimento », con sede in Giulianova (Teramo), costituita il 25 febbraio 1950 per rogito Bracone, repertorio n. 2062;

58) Società cooperativa edilizia « Parva Domus Magna Quies », con sede in Teramo, costituita il 26 febbraio 1953 per rogito Bracone, repertorio n. 7655;

59) Società cooperativa edilizia « Voluntas », con sede in Teramo, costituita il 30 ottobre 1956 per rogito Bracone, repertorio n. 13651/5075;

60) Società cooperativa edilizia « San Flaviano », con sede in Giulianova (Teramo), costituita il 2 giugno 1953 per rogito Bracone, repertorio n. 8054;

61) Società cooperativa edilizia « La Corsara », con sede in Giulianova (Teramo), costituita il 9 aprile 1957 per rogito Scuccimarra, repertorio n. 8960;

62) Società cooperativa edilizia « Domus Aurea », con sede in Orvieto (Terni), costituita il 13 febbraio 1954 per rogito Pettirossi, repertorio n. 5217/2333/39;

63) Società cooperativa edilizia « Interanna ora Albanova », con sede in Terni, costituita il 7 settembre 1954 per rogito Federici, repertorio n. 30341;

64) Società cooperativa di produzione e lavoro « Cooperativa di lavoro Castelnuovo Bocca d'Adda », con sede in Castelnuovo Bocca d'Adda (Milano), costituita il 4 agosto 1953 per rogito Contedini, repertorio n. 6153;

65) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lampo » - Carico e scarico, con sede in Marano Veneziano di Mira (Venezia), costituita il 19 luglio 1956 per rogito Marelli, repertorio n. 622;

66) Società cooperativa di produzione e lavoro « Giuseppe Verdi », con sede in Venezia, costituita il 4 maggio 1953 per rogito Paganuzzi, repertorio n. 4400;

67) Società cooperativa edilizia « Victoria », con sede in Vercelli, costituita il 12 ottobre 1956 per rogito Ferrara, repertorio n. 1008.

(5927)

Scioglimento di trentasei società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 14 maggio 1963, le seguenti società cooperative sono sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa edilizia « Crosia Rossano », con sede in Genova, costituita per rogito Solimena, in data 4 ottobre 1958, repertorio n. 39417;

2) Società cooperativa edilizia « Paraggi A e Paraggi B », con sede in Genova, costituita per rogito Segalla, in data 8 novembre 1958, repertorio n. 21383;

3) Società cooperativa edilizia « Minerva - Zona Lido », con sede in Genova, costituita per rogito Petraroli, in data 4 marzo 1959, repertorio n. 14447;

4) Società cooperativa edilizia « Piave A e Piave B », con sede in Genova, costituita per rogito Segalla, in data 10 novembre 1958, repertorio n. 21395;

5) Società cooperativa edilizia « Fossi A e Fossi B », con sede in Genova, costituita per rogito Solimena, in data 17 ottobre 1958, repertorio n. 39681;

6) Società cooperativa edilizia « Concordia - Zona Lido », con sede in Genova, costituita per rogito Petraroli, in data 31 ottobre 1958, repertorio n. 4259;

7) Società cooperativa edilizia « Santa Rita da Cascia », con sede in Genova, costituita per rogito Rissetto, in data 18 gennaio 1958, repertorio n. 10714;

8) Società cooperativa edile « Alti forni Cornigliano », con sede in Genova, costituita per rogito Porcile, in data 9 dicembre 1955, repertorio n. 31074;

9) Società cooperativa edilizia « Laura », con sede in Genova, costituita per rogito Rissetto, in data 18 ottobre 1958, repertorio n. 11726;

10) Società cooperativa edilizia « La Fiduciosa », con sede in Genova, costituita per rogito Rissetto, in data 8 marzo 1958, repertorio n. 10900;

11) Società cooperativa edilizia « La Casa del lavoratore », con sede in Mantova, costituita per rogito Fontanabona, in data 1° luglio 1953, repertorio n. 4045;

12) Società cooperativa edilizia « Gatto Selvatico », con sede in Milano, costituita per rogito Livreri, in data 9 settembre 1958, repertorio n. 124618;

13) Società cooperativa edilizia « Audax Ala », con sede in Milano, costituita per rogito Pignatti, in data 19 gennaio 1956, repertorio n. 50534;

14) Società cooperativa edilizia « Alma Domus », con sede in Milano, costituita per rogito Palermo Patera, in data 10 novembre 1958, repertorio n. 3620;

15) Società cooperativa edilizia « Capri », con sede in Milano, costituita per rogito Gallizia, in data 21 novembre 1958, repertorio n. 51600/19871;

16) Società cooperativa edilizia « Edelweiss », con sede in Milano, costituita per rogito Bruni, in data 23 dicembre 1958, repertorio n. 600;

17) Società cooperativa edilizia « Itaca », con sede in Milano, costituita per rogito D'Alessio, in data 18 marzo 1958, repertorio n. 174225;

18) Società cooperativa « Edilizia di Melzo », con sede in Melzo (Milano), costituita per rogito Ruggeri, in data 30 novembre 1953, repertorio n. 14289;

19) Società cooperativa « Agricoltori di Paderno Dugnano », con sede in Paderno Dugnano (Milano), costituita per rogito Santarelli, in data 15 aprile 1960, repertorio n. 20994;

20) Società cooperativa « Edilizia dipendenti Municipio di Modena », con sede in Modena, costituita per rogito Ansaldi, in data 3 aprile 1952, repertorio n. 30831/2404;

21) Società cooperativa edile « Famiglia Artigiana Modenese », con sede in Modena, costituita per rogito Giannotti, in data 11 agosto 1953, repertorio n. 2136/669;

22) Società cooperativa « Operaia lavoratori edili », con sede in Foligno (Perugia), costituita per rogito Petrucci, in data 17 dicembre 1956, repertorio n. 32810;

23) Società cooperativa agricola « Castiglione Aldobrando », con sede in Gubbio (Perugia), costituita per rogito Marchetti, in data 31 luglio 1954, repertorio n. 5765/1230;

24) Società cooperativa edilizia « Fortuna », con sede in Pescara, costituita per rogito Severini, in data 4 maggio 1953, repertorio n. 23866;

25) Società cooperativa edilizia « La Casa », con sede in Pistoia, costituita per rogito Cappellini, in data 4 agosto 1956, repertorio n. 26080/2594;

26) Società cooperativa edilizia « Alba », con sede in Pistoia, costituita per rogito Arcangeli, in data 3 dicembre 1953, repertorio n. 11269;

27) Società cooperativa « Concordia », con sede in Montecatini Terme (Pistoia), costituita per rogito Bellaudi, in data 28 ottobre 1958, repertorio n. 6798;

28) Società cooperativa edilizia « Calabria Nuova », con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Macrì, in data 23 dicembre 1957, repertorio n. 10144;

29) Società cooperativa edilizia « Aurora Casa », con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Macrì, in data 3 marzo 1955, repertorio n. 2658;

30) Società cooperativa edilizia « Casa Mia », con sede in Reggio Calabria, costituita per rogito Laboccetta, in data 16 marzo 1954, repertorio n. 9396;

31) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edil Roma », con sede in Roma, costituita per rogito Antonelli, in data 19 novembre 1946, repertorio n. 16360 ;

32) Società cooperativa edile « La Rocca », con sede in Roma, costituita per rogito D'Andrea, in data 18 settembre 1958, repertorio n. 178834;

33) Società cooperativa di produzione e lavoro « Tersicorei Cinematografici Mercurio », con sede in Roma, costituita per rogito Staderini, in data 28 novembre 1951, repertorio n. 17632,

34) Società cooperativa agricola « Tripoli », con sede in Roma, costituita per rogito Schillaci Ventura, in data 16 aprile 1954, repertorio n. 73418;

35) Società cooperativa « Fra manovali Basso Polesine », con sede in Taglio Po (Rovigo), costituita per rogito Giardini, in data 8 aprile 1956, repertorio n. 2808;

36) Società cooperativa « Portabagagli, Facchini ed Ausiliari », con sede in Terni, costituita per rogito Mattiangeli, in data 7 luglio 1951, repertorio n. 5793.

(5825)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla S.I.L.A. - Autovie Sud Milano - Società Italiana Linee Automobilistiche, con sede in Milano.

Con decreto 15 maggio 1963 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla S.I.L.A. Autovie Sud Milano Società Italiana Linee Automobilistiche, con sede in Milano.

(5441)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società S.A.C.S.A., con sede in Sora (Frosinone).

Con decreto 15 maggio 1963 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società S.A.C.S.A., con sede in Sora (Frosinone).

(5442)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Società Autoservizi Gran Paradiso, con sede in Aosta.

Con decreto 15 maggio 1963 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Società Autoservizi Gran Paradiso, con sede in Aosta.

(5443)

Approvazione dello statuto della Cassa di soccorso per il personale dipendente dalla Ditta Geloso - Autolinee, con sede in Cortemilia (Cuneo).

Con decreto 15 maggio 1963 del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale di concerto con il Ministro per i trasporti, è stato approvato lo statuto della Cassa di soccorso per il personale addetto agli autoservizi di linea extraurbani in concessione alla Ditta Geloso Autolinee, con sede in Cortemilia (Cuneo).

(5444)

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Trasferimento dal pubblico Demanio marittimo ai beni patrimoniali dello Stato di un'area demaniale sita sulla spiaggia di San Benedetto del Tronto.

Con decreto del Ministro per la marina mercantile di concerto con il Ministro per le finanze in data 26 luglio 1961 è stata dismessa dal pubblico Demanio marittimo e trasferita ai beni patrimoniali dello Stato la zona di mq. 1.035, sita sulla spiaggia di San Benedetto del Tronto, riportata in catasto al foglio n. 5, mappale n. 43 (porzione) del comune di San Benedetto del Tronto.

(5727)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Rinunzia all'allestimento della « Mostra dell'artigianato artistico e tipico », in Monza (Milano)

Il Comitato organizzatore della « Mostra dell'artigianato artistico e tipico », con nota del 4 giugno 1963 ha comunicato di rinunziare all'allestimento della predetta manifestazione, che avrebbe dovuto aver luogo in Monza (Milano) dal 16 al 30 giugno 1963, come precedentemente programmato.

(5929)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Annullamento di decorazione al valor militare

La concessione della croce al valor militare « sul campo » a favore del caporal maggiore Dominici Ivo, da Foligno (Perugia), classe 1920, pubblicata nel Bollettino ufficiale 1951, dispensa 20, pagina 2772, è annullata in quanto al suddetto militare è stata conferita, per il medesimo fatto d'arme, la croce al valor militare « sul campo », pubblicata nel Bollettino ufficiale 1949, dispensa 4, pagina 659.

(5560)

Perdita di ricompensa al valor militare

Decreto presidenziale 26 marzo 1963
registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1963
registro n. 34 Difesa-Esercito, foglio n. 190

Foresti Pietro, classe 1881, da Tavernola, Distretto Brescia, ex sottotenente. — E' incorso, a decorrere dall'11 marzo 1961, anche nella perdita della croce al valor militare concessagli con regio decreto 26 marzo 1925.

(5561)

Rettifiche apportate a precedenti decreti di ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 26 marzo 1963
registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1963
registro n. 34 Difesa-Esercito, foglio n. 58

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Decreto presidenziale 27 dicembre 1942, Bollettino ufficiale 1953, dispensa 5, pagina 568.

Baule Salvatorino di Salvatore e di Fois Maria Salvatore, da Ploaghe (Sassari), classe 1921, fante 80° Fanteria « Roma ». Il nome viene così rettificato: Salvatorico.

Decreto presidenziale 17 novembre 1950, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1951 Esercito, registro n. 4, foglio n. 395, Bollettino ufficiale 1951, dispensa 6, pagina 841:

rettificato con decreto presidenziale 4 febbraio 1955, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1955 Esercito, registro n. 11, foglio n. 112, Bollettino ufficiale 1955, dispensa 14, pagina 1748;

rettificato con decreto presidenziale 9 maggio 1961, registrato alla Corte dei conti il 15 giugno 1961 Esercito, registro n. 68, foglio n. 283, Bollettino ufficiale 1961, dispensa 32, pagina 3574;

Beneduce Giovanni di Giuseppe e di Marciano Carmela, da Sant'Anastasia (Napoli), classe 1919, bersagliere, 3° bersaglieri, viene rettificato in: Beneduce Giacomo di Giuseppe e di Marciano Carmela, da Sant'Anastasia (Napoli), classe 1921, caporal maggiore (bersagliere), 3° Reggimento bersaglieri.

Regio decreto 2 ottobre 1922, Bollettino ufficiale 1922, dispensa 62, pagina 2364.

Gorresio cav. Mario, da Bologna, maggiore 71° Reggimento fanteria. Il nome viene così rettificato: Marco.

Regio decreto 1° febbraio 1938, registrato alla Corte dei conti il 25 maggio 1938, registro n. 25 Africa Italiana, foglio n. 164, Bollettino ufficiale 1938, dispensa 43, pagina 4142.

Ianniello Raffaele di Santoro e di Parlato Enrichetta, nato a Sortino (Siracusa) il 19 novembre 1899, tenente di complemento II Battaglione eritreo. Il cognome viene così rettificato: Iannello.

Regio decreto 5 settembre 1938, registrato alla Corte dei conti il 18 ottobre 1938, registro n. 29 Africa Italiana, foglio n. 195, Bollettino ufficiale 1939, dispensa 18, pagina 1481.

Janniello Raffaele di Santoro e di Parlato Enrichetta, nato a Sortino (Siracusa) il 19 settembre 1899, tenente di complemento II Battaglione indigeni eritreo. Il cognome viene così rettificato: Iannello. Inoltre la data di nascita è: 19 novembre 1899.

Decreto presidenziale 16 ottobre 1954, Bollettino ufficiale 1954, dispensa 46, pagina 4108.

Matli Sisto fu Guido e di Perassi Felicita, caporale 4° Alpini, Battaglione « Monte Rosa ». Il nome e cognome della madre viene così rettificato: Valci Caterina.

Regio decreto 29 dicembre 1939, registrato alla Corte dei conti il 26 gennaio 1940, registro 4 Guerra, foglio n. 418, Bollettino ufficiale 1940, dispensa 13, pagina 1536.

Miraglia Giuseppe di Salvatore e di Accoglie Grazia, da Ugento (Lecce), caporale 1° Reggimento fanteria d'assalto « Littorio ». Il cognome viene così rettificato: Meraglia.

Regio decreto 12 febbraio 1925, Bollettino ufficiale 1925, dispensa 9, pagina 423.

Stripparo Giuseppe, da Soriano Calabro (Catanzaro), soldato 246° Reggimento fanteria. Il cognome viene così rettificato: Stirparo.

Regio decreto 29 novembre 1941, registrato alla Corte dei conti il 12 gennaio 1942, registro n. 1 Guerra, foglio n. 312, Bollettino ufficiale 1942, dispensa 17, pagina 1127.

Tosi Secondo di Pacifico e fu Pompei Giuseppina, da Servigliano, soldato 14° fanteria. Il cognome viene così rettificato: Tisi.

(5559)

Decreto presidenziale 26 marzo 1963
registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1963
registro n. 33 Difesa-Esercito, foglio n. 236

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Regio decreto 6 febbraio 1942, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1942, registro n. 7 Guerra, foglio n. 301, Bollettino ufficiale 1942, dispensa 38, pagina 2603.

Beghetti Giuseppe fu Ambrogio e di Cerutti Annunziata, da Pontremoli (Apuania), caporal maggiore 1° Gruppo alpini « Valle », viene rettificato in: Beghetti Giuseppe di Ambrogio e di Conti Annunziata, da Pontremoli (Massa).

Regio decreto 4 agosto 1942, registrato alla Corte dei conti il 7 ottobre 1942, registro n. 39 Guerra, foglio n. 81, Bollettino ufficiale 1942, dispensa 111, pagina 8976.

Beghetti Giuseppe di Ambrosio e di Cavallero Lucia, da Vignolo (Cuneo), caporal maggiore 8° alpini, battaglione « Val Fella », viene rettificato in: Beghetti Giuseppe di Ambrogio e di Conti Annunziata, da Pontremoli (Massa).

Regio decreto 4 luglio 1920, Bollettino ufficiale 1920, dispensa 57, pagina 2981.

Castagna Giovan Maria, da Racconigi (Cuneo), soldato 252° Reggimento fanteria (M.M.), matricola n. 16410, viene rettificato in: Castagno Giovanni Mario.

Regio decreto 29 giugno 1939, registrato alla Corte dei conti il 23 agosto 1939, registro n. 7 Africa Italiana, foglio n. 69, Bollettino ufficiale 1940, dispensa 6, pagina 570.

Legnani Giacomo di Angelo e fu Veronesi Maria Luisa, nato il 4 febbraio 1906 a Piumazzo (Modena), sergente maggiore delle Bande armate della Somalia, viene rettificato in: Legnani Giacomo di Angiolo e di Veronesi Maria Luigia, nato a Castelfranco Emilia (Modena).

Regio decreto 2 novembre 1922, registrato alla Corte dei conti il 15 novembre 1922, registro n. 244, foglio n. 64, Bollettino ufficiale 1922, dispensa 63, pagina 2643.

Mandrilli Antonio, da Latiano (Lecce), soldato reggimento fanteria, matricola n. 34115, viene rettificato in: Mandrillo Antonio, da Latiano (Brindisi).

Decreto luogotenenziale 11 aprile 1918, Bollettino ufficiale 1918, dispensa 26, pagina 2003.

Maggio Umberto, da Montecorvino (Salerno), caporal maggiore Reggimento fanteria, matricola n. 13064, viene rettificato in: Sabato Umberto.

Regio decreto 27 dicembre 1941, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1942, registro n. 4, foglio n. 147, Bollettino ufficiale 1942, dispensa 26, pagina 1829:

rettificato con regio decreto 12 luglio 1943, registrato alla Corte dei conti il 23 agosto 1943 Guerra, registro n. 30, foglio n. 75, Bollettino ufficiale 1953, dispensa 29, pagina 2530.

Zaccaria Orazio di Angelo, da San Marzano (Taranto), fante 51ª Compagnia cannoni da 47/32, viene rettificato in Zaccaria Vincenzo di Antonio e di Errico Maria, nato a San Vito dei Normanni il 5 aprile 1912, matricola n. 27026 *bis* (Ta), soldato 31º Reggimento fanteria 51ª Compagnia cannoni da 47/32.

(5558)

Decreto presidenziale 26 marzo 1963
registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1963
registro n. 33, foglio n. 225

I seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come qui di seguito indicato:

Regio decreto 7 febbraio 1926, Bollettino ufficiale 1926, dispensa 9, pagina 380:

Bracalone Gino, da Novara, caporale 8º Reggimento artiglieria da fortezza. Il cognome viene così rettificato: Bracaloni. Inoltre il luogo di nascita è: Colle Salvetti (Livorno).

Regio decreto 18 marzo 1923, Bollettino ufficiale 1923, dispensa 19, pagina 915:

Carelli Aurelio, da Roccagloriosa (Salerno), caporale reggimento fanteria, matricola n. 2249. Il cognome viene così rettificato: Cariello.

Decreto presidenziale 2 marzo 1954, Bollettino ufficiale 1954, dispensa 18, pagina 1354:

De Robertis Vito fu Stefano e di Lippolis Angela, da Rutigliano (Bari), classe 1916. Il luogo di nascita viene così rettificato: Putignano (Bari).

Decreto presidenziale 23 gennaio 1952, Bollettino ufficiale 1952, dispensa 7, pagina 921

Gallie Fiorindo di Casto e di Rapona Domenica, da Notaresco (Teramo), classe 1914, artigliere Quartier generale divisione corazzata « Ariete ». Il cognome viene così rettificato: Galiè.

Decreto presidenziale 10 gennaio 1951, registrato alla Corte dei conti il 3 aprile 1951, registro n. 15, foglio n. 76, Bollettino ufficiale 1951, dispensa 15, pagina 2106:

Maestrani Bruno fu Angelo e di Rocca Sofia, da Vado (Bologna), classe 1915, caporal maggiore 12º fanteria « Casale ». Il cognome viene così rettificato: Maestrami. Inoltre il luogo di nascita è: Monzuno (Bologna).

Decreto presidenziale 25 agosto 1953, registrato alla Corte dei conti il 28 settembre 1953, registro n. 37 Esercito, foglio n. 200, Bollettino ufficiale 1953, dispensa 45, pagina 3594.

Persello Raniero fu Virginio e di Toniutti Ines, da Majano (Udine), classe 1912, sergente maggiore 2º fanteria « Re », viene rettificato in: Persello Rainiero di Virginio e di Toniutti Antonia.

Regio decreto 3 aprile 1924, Bollettino ufficiale 1924, dispensa 17, pagina 1061

Rosazza Antonio, da Piedicavallo (Novara), tenente complemento 75ª compagnia mitragliatrici. Il cognome viene così rettificato: Rosazza Manuel. Inoltre il luogo di nascita è: Rosazza (Novara).

Decreto 5 aprile 1950, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1950 Esercito, registro n. 15, foglio n. 40, Bollettino ufficiale 1950, dispensa 11, pagina 1387:

Tommassini Ubaldo di Antonio e di Catenacci Loreta, da Sora (Frosinone), classe 1920, carrista 31º fanteria carrista. Il cognome viene così rettificato: Tomassini.

(5706)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 117

Corso dei cambi del 21 giugno 1963 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	622,16	621,85	621,75	621,70	621,85	622,11	621,80	622,20	622,11	621,90
$ Can.	577,10	576,65	576,50	576,50	575 —	576,90	576,50	577 —	576,90	576,75
Fr. Sv.	143,85	143,785	143,79	143,765	143,75	143,81	143,74	143,82	143,81	143,80
Kr. D.	90,19	90,14	90,15	90,14	90,05	90,18	90,13	90,17	90,18	90,18
Kr. N.	87,08	87,04	87,06	87,01	87 —	87,05	87,025	87,07	87,05	87,08
Kr. Sv.	119,98	119,91	119,95	119,91	119,95	119,98	119,94	119,97	119,98	119,95
Fol.	172,87	172,81	172,82	172,76	172,90	172,89	172,77	172,87	172,89	172,85
Fr. B.	12,46	12,461	12,4610	12,46	12,46625	12,46	12,46	12,46	12,46	12,46
Franco francese	126,97	126,91	126,93	126,875	126,95	126,96	126,195	126,95	126,96	126,95
Lst.	1742,20	1741,25	1741,25	1741,10	1741,25	1742 —	1741 —	1742,17	1742 —	1741,60
Dm. occ.	156,46	156,30	156,30	156,305	156,30	156,44	156,31	156,40	156,44	156,40
Scell. Austr.	24,10	24,09	24,10	24,0975	24,05	24,10	24,0975	24,10	24,10	24,10
Escudo Port.	21,72	21,71	21,7225	21,74	21,70	21,74	21,70	21,62	21,70	21,72

Media dei titoli del 21 giugno 1963

Rendita 5 % 1935	108,05
Redimibile 3,50 % 1934	92,875
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	89,275
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,30
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,80
Id. 5 % (Città di Trieste)	98,975
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,80
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º aprile 1964)	100,30
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1º aprile 1965)	100,65
Id. 5 % (» 1º aprile 1966)	101,775
Id. 5 % (» 1º gennaio 1968)	102,30
Id. 5 % (» 1º aprile 1969)	102,40
Id. 5 % (» 1º gennaio 1970)	103, —
Id. 5 % (» 1º gennaio 1971)	102,975
B. T. Poliennali 5 % (» 1º ottobre 1966)	100,95

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 21 giugno 1963

1 Dollaro USA	621,75
1 Dollaro canadese	576,50
1 Franco svizzero	143,752
1 Corona danese	90,135
1 Corona norvegese	87,017
1 Corona svedese	119,925
1 Fiorino olandese	172,765
1 Franco belga	12,46
1 Franco francese	126,885
1 Lira sterlina	1741,05
1 Marco germanico	156,307
1 Scellino austriaco	24,097
1 Escudo Port.	21,72

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Concorso a un posto di primo ricercatore nei ruoli del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Veduto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167, concernente il riordinamento del Consiglio nazionale delle ricerche;

Decreta:

Art. 1.

E' bandito un concorso a un posto di primo ricercatore (coefficiente di stipendio 580) del ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche, da assegnare al Centro di studio per la chimica generale - II Sezione (Roma).

Art. 2.

Al concorso sono ammessi:

a) i ricercatori di ruolo del Consiglio nazionale delle ricerche che, alla data del presente bando, abbiano una anzianità complessiva di almeno dodici anni di servizio prestato presso i Centri di studio afferenti al Comitato nazionale per la chimica del CNR;

b) i professori di ruolo delle scuole medie di secondo grado che, alla data del presente bando, abbiano una anzianità di servizio effettivo di almeno quindici anni nell'insegnamento della chimica;

c) i liberi docenti, definitivamente confermati, in una delle seguenti materie: chimica generale ed inorganica, chimica fisica, chimica analitica.

La conferma definitiva della libera docenza deve essere documentata a termini dell'art. 1 della legge 26 marzo 1953, n. 188.

Art. 3.

Il concorso è per titoli.

Tuttavia è in facoltà della Commissione giudicatrice stabilire che il concorso comprenda anche prove orali e pratiche dirette a meglio valutare la preparazione scientifica dei candidati agli effetti del posto da conferire.

Art. 4.

I concorrenti, alla data del presente bando, non devono aver superato il 40° anno di età, salvo le maggiorazioni previste dalle disposizioni in vigore.

La condizione del limite massimo di età non è richiesta per il personale appartenente ai ruoli del Consiglio nazionale delle ricerche e delle Amministrazioni dello Stato.

Art. 5.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta da bollo da L. 200, deve essere rivolta al Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche.

Nella domanda ciascun candidato deve indicare:

il nome e il cognome;

la data e il luogo di nascita;

il luogo di residenza.

Nella domanda ciascun candidato deve altresì dichiarare:

il titolo di ammissione al concorso ai sensi dell'art. 2 del presente bando;

gli eventuali titoli che diano diritto alla elevazione del limite massimo di età stabilito nel bando;

di essere in possesso della cittadinanza italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

il Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

di non aver riportato condanne penali (in caso positivo occorre menzionare le condanne stesse, anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e di non avere procedimenti penali pendenti a suo carico;

la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Nella domanda inoltre dovrà essere chiaramente indicato l'indirizzo al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative al concorso.

La firma che il candidato apporrà di proprio pugno in calce alla domanda, dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo in cui lo stesso candidato risiede.

Per i dipendenti del Consiglio nazionale delle ricerche e per i dipendenti delle Amministrazioni dello Stato è sufficiente il visto del capo dell'Ufficio, Istituto o Centro di studio, presso cui prestano servizio.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, corredate dei titoli che i candidati intendono produrre ai fini della relativa valutazione, devono pervenire al Consiglio nazionale delle ricerche, Ufficio del personale, Roma, piazzale delle Scienze n. 7, entro trenta giorni a partire da quello successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Le domande, i titoli e qualsiasi altro documento concernente il concorso di cui al presente bando, devono essere inoltrati per via postale con raccomandata. L'Amministrazione non risponde dei documenti che pervengano con altro mezzo.

La data della presentazione delle domande e degli allegati titoli sarà accertata dal bollo a calendario apposto dal competente ufficio del Consiglio nazionale delle ricerche.

Il ritardo nell'arrivo della domanda, quale ne sia la causa, pure se non imputabile al candidato, e anche se essa domanda sia stata consegnata in tempo agli uffici postali, importa la inammissibilità dell'aspirante al concorso.

Art. 7.

La Commissione esaminatrice, costituita ai sensi dell'art. 5, n. 2, del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167, determinerà preventivamente i criteri di valutazione dei titoli, stabilendo i punti o le frazioni di punto da assegnare a ciascun titolo.

Gli esaminatori dispongono, ciascuno, di dieci punti. Saranno dichiarati idonei i concorrenti che riporteranno almeno sei decimi dei punti a disposizione della Commissione.

La graduatoria di merito del concorso sarà formata secondo l'ordine del punteggio riportato da ciascun concorrente nella votazione complessiva.

Art. 8.

I concorrenti compresi nella graduatoria di merito del concorso, i quali ai sensi di legge intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina, debbono far pervenire al Consiglio nazionale delle ricerche, nel termine di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti in debito bollo attestanti il possesso di detti titoli.

Art. 9.

Il vincitore del concorso sarà nominato primo ricercatore in prova nel ruolo del personale di ricerca del Consiglio nazionale delle ricerche. Egli dovrà far pervenire al Consiglio nazionale delle ricerche, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti di rito richiesti dalle norme in vigore, che saranno specificati nella comunicazione stessa.

Dovrà assumere servizio presso il Centro di studio per la chimica generale - Sezione II (Roma) alla data che sarà stabilita nel decreto di nomina. Se non assumerà servizio senza giustificato motivo alla data stabilita, sarà dichiarato decaduto dalla nomina.

Durante il periodo di prova, di durata non inferiore a sei mesi, gli sarà corrisposto un assegno mensile pari al dodicesimo dello stipendio iniziale spettante ai primi ricercatori di ruolo del Consiglio nazionale delle ricerche, oltre gli altri assegni previsti dalle vigenti disposizioni.

Trascorso il periodo suddetto, e sempre che questo abbia dato risultato positivo, sarà nominato primo ricercatore con gli assegni inerenti a tale qualifica.

Roma, lì 5 giugno 1963

Il presidente: POLVANI

(6096)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esame a centocinquanta posti di notaio

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, sul conferimento dei posti notarili;

Visti i regi decreti 14 novembre 1926, n. 1953, 2 maggio 1932, n. 496 e 22 dicembre 1932, n. 1728 per l'attuazione della legge anzidetta;

Visto il decreto ministeriale 20 marzo 1962, con il quale è stato indetto un concorso per esami a 150 posti di notaio;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esame a centocinquanta posti di notaio indetto con decreto ministeriale 20 marzo 1962 è costituita nel modo seguente:

Ferrati dott. Angelo, magistrato di Corte di cassazione, presidente effettivo;

Trotta dott. Francesco, magistrato di Corte di cassazione, presidente supplente;

Biandini dott. Francesco, magistrato di Corte di appello con funzioni di direttore di ufficio nel Ministero di grazia e giustizia, membro effettivo;

Ferrero dott. Luigi, magistrato di Corte di appello con funzioni di direttore di ufficio nel Ministero di grazia e giustizia, membro supplente;

Sinagra prof. Vincenzo, insegnante di materie giuridiche nella Università di Palermo, membro effettivo;

De Martini prof. Angelo, insegnante di materie giuridiche nella Università di Pisa, membro supplente;

Tuccari dott. Michele, notaio esercente in Roma, membro effettivo;

Paliani dott. Camillo, notaio esercente in Roma, membro effettivo;

Gandolfo dott. Diego, notaio esercente in Roma, membro supplente;

Massacci dott. Alessandro, notaio esercente in Roma, membro supplente.

Eserciteranno le funzioni di segretario i seguenti magistrati addetti al Ministero di grazia e giustizia:

Moltoni dott. Mario, magistrato di tribunale;

Talone dott. Emilio, magistrato di tribunale;

Velardi dott. Francesco, magistrato di tribunale;

Sciuto dott. Carmelo, aggiunto giudiziario.

L'ufficio di segreteria sarà coadiuvato dai seguenti cancellieri e aiutanti di cancelleria in servizio presso il Ministero di grazia e giustizia:

Molinas Fausto, segretario capo di Procura generale;

Puntini Ubaldo, cancelliere capo di Corte d'appello;

Bacchini Renato, cancelliere capo di tribunale;

Maccarelli Armando, cancelliere capo di tribunale;

Pileri Giuseppe, cancelliere capo di Pretura;

Margariti Domenico, cancelliere capo di pretura;

Lavecchia Nicola, cancelliere capo di pretura;

Pucci Giuseppe, cancelliere capo di pretura;

Paolozzi Generoso, cancelliere di 1ª classe;

Politi Salvatore, vice cancelliere;

Poli Teresa, aiutante di cancelleria.

La spesa presunta di L. 800.000 graverà sul Cap. 13/3 esercizio 1962/63.

Roma, addì 28 maggio 1963

Il Ministro: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 giugno 1963
Registro n. 34, foglio n. 224.

(6101)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

Bando di concorso per il progetto della sistemazione ed organizzazione edilizia del complesso destinato alle Facoltà di agraria, farmacia, ingegneria, scienze e all'Istituto internazionale di alti studi agronomici e per il progetto di massima delle sedi della Facoltà di ingegneria e della Facoltà di scienze.

Art. 1.

L'Università degli studi di Bari bandisce un concorso fra ingegneri ed architetti, iscritti agli Albi professionali, per i progetti

della sistemazione ed organizzazione edilizia del complesso universitario destinato alle Facoltà di agraria, farmacia, ingegneria, scienze e all'Istituto internazionale di alti studi agronomici;

di massima per le sedi della Facoltà di ingegneria e della Facoltà di scienze.

Art. 2.

Progetto della sistemazione ed organizzazione edilizia del complesso universitario

Il progetto consterà dei seguenti elaborati:

relazione,

planimetrie.

Il progettista potrà presentare, oltre quelli strettamente richiesti, tutti gli elaborati che riterrà più opportuni per una più chiara comprensione delle opere e del relativo piano.

Art. 3.

Progetto di massima della Facoltà di ingegneria e della Facoltà di scienze

Gli elaborati del progetto dovranno contenere indicazioni sufficienti per una esatta comprensione delle caratteristiche dell'opera, e particolarmente della distribuzione, funzionalità ed organicità dei vari Istituti e Laboratori, nel complesso e singolarmente.

Gli elaborati da presentare sono:

relazione,

planimetria del complesso (1:500), sulla quale siano riportate anche le zone urbane adiacenti e la viabilità relativa,

planimeria dei singoli Istituti (1:200),

una o più sezioni longitudinali e trasversali (1:200),

i prospetti principali dei singoli edifici (1:200),

computo metrico e stima, sufficientemente giustificati.

Il progettista, a proprio giudizio, potrà presentare tutti gli altri elaborati che riterrà opportuno per una più chiara comprensione delle opere.

Art. 4.

Allegati illustrativi del concorso

Presso l'Ufficio tecnico dell'Università potranno essere richiesti, da chiunque desideri concorrere, i seguenti alligati illustrativi del concorso:

a) relazione,

b) planimetria del comprensorio (1:1000).

Detti allegati potranno essere dati brevi manu, oppure inviati in plico raccomandato a carico del richiedente dietro rimborso della spesa di L. 1000.

L'Amministrazione banditrice del concorso non assume peraltro alcun impegno circa la puntualità del recapito, e declina ogni responsabilità conseguente.

Art. 5.

Osservanza di leggi e regolamenti

Per quanto non sia espressamente stabilito nel presente bando, si fa riferimento alle norme di leggi e regolamenti vigenti.

Art. 6.

Concorrenti in gruppo

Qualora il progetto sia redatto e presentato collettivamente da più concorrenti riuniti in gruppo, ciascuno di essi dovrà avere la qualifica e i requisiti richiesti dal presente bando.

Uno dei concorrenti del gruppo dovrà ricevere dagli altri legale delega a rappresentarli per trattare e definire qualsiasi rapporto o controversia con l'Amministrazione banditrice del concorso per conto di tutti.

Art. 7.

Anonimato degli elaborati

Gli elaborati di progetto non dovranno essere firmati dai concorrenti, ma saranno contrassegnati con un motto.

I nomi, cognomi e indirizzi dei concorrenti dovranno essere iscritti su un foglio da mettere in busta chiusa e sigillata, contraddistinta dallo stesso contrassegno degli elaborati.

Il contrassegno sarà ripetuto sul foglio interno contenente le generalità del concorrente.

Nella detta busta sarà pure contenuto il certificato di iscrizione all'Albo professionale, nonchè la delega, nel caso di concorrenti in gruppo, di cui al punto precedente.

Sulla busta, oltre al contrassegno, sarà ripetuto l'oggetto del concorso nella precisa dizione riportata nel presente bando.

Le sole buste dei concorrenti premiati o ritenuti meritevoli di rimborso spese, saranno aperte dopo che le decisioni della Commissione sull'assegnazione dei premi o rimborsi saranno state approvate dall'Amministrazione banditrice del concorso.

Gli elaborati non premiati e quelli per i quali non sia stato disposto il rimborso spese resteranno anonimi.

Art. 8.

Termine di recapito degli elaborati

Il recapito e la consegna degli elaborati relativi ai progetti, racchiusi in un qualsiasi involucro sigillato, col medesimo contrassegno esterno degli elaborati, dovrà effettuarsi non oltre le ore 14 del 31 ottobre 1963, presso il Palazzo Ateneo dell'Università di Bari, Ufficio affari generali.

Non sarà ammessa nessuna tolleranza nel recapito degli elaborati, neppure nel caso di ritardi ferroviari postali, o di altre cause di forza maggiore.

I progetti che dovessero pervenire dopo la scadenza del termine sopra indicato non saranno presi in esame.

Il personale incaricato di ricevere gli elaborati ne rilascerà regolare ricevuta con l'indicazione del giorno e dell'ora della ricezione.

Art. 9.

Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice del concorso sarà così costituita:

1) il rettore dell'Università di Bari;

2) un presidente di sezione del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

3) un architetto scelto fra una terna designata dall'Ordine nazionale degli architetti;

4) un ingegnere scelto fra una terna designata dall'Ordine nazionale degli ingegneri;

5) un architetto scelto fra una terna designata dall'Istituto nazionale di urbanistica;

6) il sopraintendente ai monumenti di Puglia e Lucania;

7) il provveditore alle opere pubbliche per la Puglia e Lucania;

8) un componente il Consiglio di amministrazione dell'Università di Bari;

9) l'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico del comune di Bari;

10) l'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico dell'Università;

11) il preside della Facoltà di agraria dell'Università di Bari;

12) il preside della Facoltà di ingegneria dell'Università di Bari;

13) il preside della Facoltà di scienze dell'Università di Bari.

Sono pienamente valide le sedute della Commissione cui partecipino almeno 9 dei suoi membri.

Art. 10.

Premi

Al vincitore del concorso verrà assegnato il premio di L. 5.000.000 (cinque milioni) che non potrà essere ripartito ex equo fra due o più concorrenti.

La Commissione potrà non assegnare alcun premio qualora non ritenesse alcun progetto meritevole di tanto.

La Commissione dispone inoltre della somma di L. 3.000.000 per eventuali rimborsi di spesa a progetti meritevoli.

Art. 11.

Riconoscimento di merito

Ove il concorso si concluda senza vincitore, per mancanza di progetti idonei, la Commissione può proporre oltre alla erogazione della somma per rimborsi spese, anche l'assegnazione di una quota del premio, fino alla metà del suo ammontare, da dividersi in parti uguali, tra i progetti ritenuti di particolare riconoscimento.

Art. 12.

Esecuzione dell'opera

L'Amministrazione dell'Università si riserva la facoltà di dare o non, esecuzione ai progetti, per cui viene bandito il concorso, restando il progetto primo classificato di proprietà completa e totale dell'Amministrazione anche sotto il profilo della ideazione.

Nel caso di esecuzione dell'opera, sarà affidata al vincitore del concorso la redazione del progetto esecutivo di tutti o parte dei fabbricati delle Facoltà di ingegneria e di scienze; la eventuale ulteriore prestazione professionale in corso d'opera potrà essere richiesta o non, a giudizio esclusivo dell'Amministrazione.

Il progetto esecutivo dovrà essere redatto secondo le direttive dell'Amministrazione, la quale potrà richiedere che vengano introdotte modifiche o perfezionamenti al progetto di massima vincitore, senza che ciò comporti ulteriori compensi oltre quello stabilito per la redazione del progetto esecutivo.

Art. 13.

Convenzione

Per la redazione del progetto esecutivo e per l'affidamento degli altri compiti professionali previsti dal presente bando, sarà stipulato col professionista incaricato apposita convenzione.

I compensi (compresi quelli relativi al progetto di massima e preventivo sommario) verranno computati in conformità della tariffa professionale e dei regolamenti vigenti alla data di conferimento dell'incarico.

Nel caso di vincitori riuniti in gruppo, l'Amministrazione stipulerà la convenzione col solo professionista delegato dagli altri professionisti del gruppo stesso, ai sensi del precedente articolo 6 del presente bando; ed i compensi daranno solo quelli spettanti a detto professionista, restando l'Amministrazione estranea agli accordi stabiliti dai concorrenti fra di loro, per la ripartizione di essi compensi.

La metà dell'importo del premio corrisposto sarà considerato quale anticipazione sull'onorario spettante e, pertanto, detratta dalle competenze professionali.

Art. 14.

Esposizione

L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare la esposizione dei progetti.

Art. 15.

Restituzione dei progetti

Tutti i progetti, eccetto quello del vincitore dovranno essere ritirati a cura e spesa dei concorrenti, dietro esibizione della ricevuta rilasciata all'atto della consegna.

Art. 16.

Obblighi dei concorrenti

La partecipazione al presente concorso implica, da parte di ogni concorrente o di ogni gruppo di concorrenti, l'accettazione incondizionata di quanto stabilito dal regolamento.

(6077)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI RAVENNA

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna

IL MEDICO PROVINCIALE

Vista la graduatoria formulata dalla Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di tre posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna al 30 novembre 1960, bandito con decreto n. 520 in data 16 luglio 1961;

Riconosciuta la regolarità delle operazioni della predetta Commissione;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto il regolamento sui concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate idonee al concorso di cui alle premesse:

1. Gulinelli Maria	punti	62,686 su 100
2. Piazza Nives	»	60,374 »
3. Ricci Prima	»	57,129 »
4. Bernagozzi Liliana	»	56,700 »
5. Evangelisti Maria Giordana	»	55,307 »
6. Benericetti Eva Maria	»	55.138 »
7. Spiller Irma	»	54,855 »
8. Casadei Carla	»	54,582 »
9. Tedaldi Renata	»	53,293 »
10. Buldrini Candida	»	53,059 »
11. Visani Paola	»	52,870 »
12. Turchetti Maria	»	52,791 »
13. Nanni Maria	»	52,654 »
14. Valenti Wanda	»	52,171 »
15. Olmeda Maria Luisa	»	51,623 »
16. Pompignoli Anna Maria	»	51,505 »
17. Venturi Rina	»	51,021 »
18. Minzoni Anna	»	50,894 »
19. Foglietta Maria	»	49,199 »
20. Benini Malvina	»	47,579 »
21. Martin Luisa	»	46,924 »
22. Erbani Mirella	»	45,650 »
23. Valpiani Giuseppina	»	45,642 »
24. Campanini Delia	»	45,210 »
25. Pompignoli Paola	»	44,642 »
26. Bovolenta Luciana	»	44,542 »
27. Vassura Linda	»	44,080 »
28. Garnci Clelia	»	42,906 »
29. Bendanti Laura	»	42,559 »
30. Sangiorgi Pasqua	»	41,606 »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Ravenna e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Ravenna, addì 6 giugno 1963

Il medico provinciale: FIORENTINO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 2645 in data 6 giugno 1963, col quale è stata approvata la graduatoria delle candidate idonee nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ravenna alla data del 30 novembre 1960;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le sottoindicate candidate risultate idonee nel concorso di cui alle premesse, sono dichiarate vincitrici delle condotte ostetriche a fianco di ciascuna indicate:

1) Gulinelli Maria: Ravenna, condotta San Pietro in Campiano;
2) Piazza Nives: Conselice, condotta di Lavezzola;
3) Ricci Prima: Bagnacavallo, condotta di Villanova Glorie Rossetta.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Ravenna e sarà affisso, per otto giorni consecutivi, all'albo di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Ravenna, addì 8 giugno 1963

Il medico provinciale: FIORENTINO

(5918)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Ascoli Piceno

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1532 del 4 aprile 1962, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Ascoli Piceno alla data del 30 novembre 1961;
Visto il proprio decreto n. 2781 del 2 ottobre 1962, col quale è stato revocato il concorso per la prima condotta urbana del comune di Ascoli Piceno;
Vista la relazione della Commissione giudicatrice del concorso e, in particolare, la graduatoria compilata dalla Commissione stessa;
Visti gli articoli 23 e 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria delle candidate risultate idonee nel concorso di cui alle premesse:

1. Loffreda Ioclide in Filippoli	punti	61,121 su 100
2. Binni Maria Giuseppina	»	57,981 »
3. Luciani Alma in Giampieri	»	57,323 »
4. Girolami Ida	»	56,152 »
5. Felicioni Elena	»	55,516 »
6. Albertini Ennia	»	55,175 »
7. Francia Iole in Pecci	»	54,285 »
8. Cinelli Felicia in Cantalamessa	»	53,596 »
9. Di Ciolla Giacomina in Bamonti	»	52,213 »
10. Iualè Amelia in Bracalente	»	51,955 »
11. Salvatori Arnalda in Cocciò	»	51,923 »
12. Spurio Maria in Felicetti	»	51,256 »
13. Cartechini Rita	»	50.493 »
14. Neri Elettra in Sterpi	»	50,471 »
15. Giannascoli Ada	»	50,415 »
16. Sgrignani Sigismonda	»	50,355 »
17. Sabbatini Anna Maria	»	50,288 »
18. Panfili Concetta	»	50,096 »
19. Corradetti Maria	»	49,810 »
20. Grassetti Andreina	»	49,283 »
21. Gasperini Franca in Verdini	»	48,700 »
22. De Cesaris Silvana in Carosi	»	48,320 »
23. Giulianelli Lilia	»	48,228 »
24. Miconi Caterina	»	47,553 »
25. Bellucci Maria Vittoria	»	47,033 »
26. Narducci Clelia	»	46,581 »
27. Tomassini Emma in Masoletti	»	46,125 »
28. Galletti Silvana	»	46,053 »
29. Cipicciani Vera	»	45,905 »
30. D'Andrea Anna Maria	»	45,317 »
31. Brunetti Pistoni Dolores	»	45,007 »
32. Furgeri Sara	»	44,941 »
33. Foglietta Maria	»	44,902 »
34. Cardarelli Carmencita	»	44,553 »
35. Massi Marina	»	44,185 »
36. Moschini Tronelli Dia	»	44,020 »
37. Bianchini Bruna	»	42,642 »
38. Pediconi Maria in Borri	»	42,331 »
39. Ferracuti Casilde	»	42,018 »
40. Lodi Anna Maria	»	41,738 »
41. Cupido Maria Costantina	»	41,376 »
42. Curti Palma	»	41,358 »
43. Formica Elisabetta	»	38,455 »
44. Peci Giovannina Maria	»	37,455 »
45. Senzacqua Sperandia	»	35,718 »

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Ascoli Piceno, addì 1° giugno 1963

Il medico provinciale: FACCHINI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 1532 del 4 aprile 1962, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte ostetriche vacanti in provincia di Ascoli Piceno alla data del 30 novembre 1961;

Visto il proprio decreto n. 2781 del 2 ottobre 1962, col quale è stato revocato il concorso per la prima condotta urbana del comune di Ascoli Piceno;

Visto il decreto n. 2446, in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria delle candidate risultate idonee;

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, indicate dalle candidate nelle domande a suo tempo presentate;

Visti gli articoli 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 e 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

Le seguenti candidate, comprese nella graduatoria del concorso per le condotte ostetriche vacanti in provincia di Ascoli Piceno al 30 novembre 1961, sono dichiarate vincitrici della sede a fianco di ciascuna indicata:

1) Loffreda Iolide: Ascoli Piceno Poggio di Bretta;

2) Binni Maria Giuseppina: Cossignano;

3) Luciani Alma in Giampieri: Sant'Elpidio a Mare Casette d'Ete;

4) Girolami Ida Servigliano;

5) Felicioni Elena Petritoli;

6) Albertini Emma: Carassai;

7) Francia Iole in Pecci Torre San Patrizio;

8) Di Ciolla Giacomina: Montalto Marche, frazione Porchia;

9) Iualè Amelia in Bracalente: Moresco.

Il presente decreto verrà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e verrà pubblicato, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio e dei Comuni interessati.

Ascoli Piceno, addì 1° giugno 1963

Il medico provinciale FACCHINI

(5956)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI UDINE

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Udine

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3321 del 24 maggio 1960, con il quale vennero indetti pubblici concorsi per titoli ed esami ai posti di medico ed ostetriche condotti vacanti in provincia di Udine al 30 novembre 1959;

Visto il proprio decreto pari numero del 27 aprile 1962, con il quale si è provveduto alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso relativo ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Udine al 30 novembre 1959;

Visto il proprio decreto n. 1595 del 12 marzo 1963, concernente l'ammissione al concorso medesimo dei candidati che ne avevano presentato regolare domanda, in termine e secondo le disposizioni vigenti di legge e quelle di cui al relativo bando;

Visti i processi verbali attinenti ai lavori svolti dalla Commissione giudicatrice del concorso in parola nonchè la graduatoria finale dalla stessa formulata;

Ritenuto di approvare detta graduatoria;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 5 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria del concorso per titoli ed esami ai posti di medico condotto vacanti in provincia di Udine al 30 novembre 1959:

1. Bertoli Alberto . . . . . punti 54,354
2. Brovedani Adalberto . . . » 53,297
3. Genero Romano . . . . » 51,188
4. Turchetto Iginio . . . » 48,733
5. Del Negro Umberto . . . . . » 48,146
6. Faleschini Alberto . » 47,320
7. Fabiani Gian Daniele » 46,547
8. Antonini Canterin Antonio » 45,889
9. Condutti Americo » 45,814
10. Antonini Canterin Silvano » 44,858
11. Vecil Secondo . » 44,843
12. De Carli Celso . . . » 43,931
13. Baiti Silverio . . » 43,664
14. Zanin Mario . . » 43,200
15. Dalla Pria Antonio . . » 43,013
16. Buttolo Luigi . » 42,945
17. Rossitti Valeriano . » 42,923
18. Tinelli Luigi . » 42,409
19. Da Re Giuseppe . » 42,264
20. Purinan Mario . » 42,143
21. Burra Luciano » 41,796
22. Donati De Conti Enzo » 41,155
23. Barabani Renato » 41,054
24. Manicardi Giancarlo » 41,050
25. Cerio Giovan Battista » 41,024
26. Negrello Antonio » 41,000
27. De Prà Eligio 40,957
28. D'Onofrio Antonio » 40,466
29. De Franceschi Mario 40,147
30. Burchianti Giovanni » 40,145
31. Minen Gianfranco 40,000
32. Plateo Riccardo 39,956
33. Melacini Emilio 39,504
34. Carretta Pier Domenico 39,302
35. Gori Luigi 38,947
36. Dolso Ottorino . » 38,381
37. Nimis Renzo . 38,167
38. Prearo Angelo 38,041
39. Cadelli Carlo » 37,228
40. Rapisarda Giuseppe » 36,256

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Udine e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio ed in quello dei Comuni interessati.

Udine, addì 4 giugno 1963

Il medico provinciale: BALISTRERI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 3321 del 24 maggio 1960, con il quale vennero indetti pubblici concorsi per titoli ed esami ai posti di medico ed ostetrica condotti vacanti in provincia di Udine al 30 novembre 1959;

Visto il proprio odierno decreto n. 3948, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati dichiarati idonei dalla competente Commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto n. 3321 del 27 aprile 1962;

Visti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e l'art. 55 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Vista la legge 5 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

I sottonotati candidati sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ognuno indicate:

1) Bertoli Alberto: Maniago;

2) Brovedani Adalberto: Tolmezzo, 1° rep. cap. e frazione Illegio;

3) Genero Romano: Caneva;

4) Turchetto Iginio: Precenicco;

5) Del Negro Umberto: Ronchis.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della provincia di Udine e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questo Ufficio ed in quello dei Comuni interessati.

Udine, addì 4 giugno 1963

Il medico provinciale: BALISTRERI

(5916)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI ANCONA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Ancona

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 133 in data 20 gennaio 1963, con il quale fu indetto pubblico concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte mediche di Arcevia (Castiglioni), Camerata Picena (unica), Ostra (seconda) e Serra de' Conti (unica);

Letti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, costituita con decreto n. 133 del 21 febbraio 1963 e la relativa graduatoria dei candidati risultati idonei;

Visti gli articoli 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, sulla istituzione del Ministero della sanità;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei candidati risultati idonei al concorso di cui sopra:

1. Ambrosini Elio	punti	63,39416
2. Pauri Gustavo	»	62,60325
3. Mastrocola Mauro	»	61,650
4. Augusti Mario	»	60,26675
5. Torelli Antonio	»	59,14875
6. Ricci Alberto	»	59,05324
7. Samory Viscardo	»	56,47875
8. Cristalli Francesco	»	56,24975
9. Ansuini Alvaro	»	56,11925
10. Casciola Marcello	»	55,78925
11. Parca Sergio	»	55,59083
12. Varia Michele	»	55,12850
13. Saturni Franco	»	53,86025
14. Ridolfi Eligio	»	52,90550
15. Domenicali Giacomo	»	52,83825
16. Di Patrizio Giovanni	»	52,62241
17. Strusi Angelo	»	51,74750
18. Di Spazio Domenico	»	51,64992
19. Pedriali Lanfranco	»	51,23725
20. Bravetti Marcello	»	51,210
21. De Francesco Camillo	»	50,81450
22. Fiorini Franco	»	50,30375
23. Gasparini Arnolfo	»	49,76416
24. Marini Carlo	»	47,800
25. Vittori Natale	»	47,65025
26. Cesaretti Dino	»	46,045
27. Mosconi Dario	»	45,977
28. Boldrini Claudio	»	44,43325
29. Di Pietro Francesco	»	43,500
30. Riccucci Giuliano	»	42,000
31. Pes Giuseppe	»	40,95583
32. Bianchi Giorgio	»	40,560
33. Tanini Roberto	»	39,62325

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Ancona ed in quello dei Comuni interessati.

Ancona, addì 3 giugno 1963

Il medico provinciale: BALICE

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 133 in data odierna, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso per i posti di medico condotto vacanti alla data del 30 novembre 1962 nei comuni di Arcevia (Castiglioni), Camerata Picena (unica), Ostra (seconda) e alla data del 15 gennaio 1963 nel Comune di Serra de' Conti (unica);

Visto l'ordine delle preferenze per le sedi messe a concorso, indicato dai candidati compresi nella graduatoria medesima;

Visti gli articoli 55 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

I sottonotati candidati compresi nella graduatoria del concorso di cui alle premesse sono dichiarati vincitori delle condotte mediche a fianco di ciascuno indicata:

1) Ambrosini Elio: Serra de' Conti (unica);
2) Pauri Gustavo: Ostra (seconda);
3) Mastrocola Mauro: Camerata Picena (unica);
4) Torelli Antonio: Arcevia (Castiglioni).

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura di Ancona ed in quello dei Comuni interessati.

Ancona, addì 3 giugno 1963

Il medico provinciale: BALICE

(5957)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI COSENZA

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto 31 gennaio 1963, n. 648, con cui è stato indetto pubblico concorso per titoli ed esami a diciassette posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza alla data del 30 novembre 1962;

Considerato che si deve procedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Viste le designazioni pervenute dagli enti competenti;

Visto l'art. 50 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, nonchè la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per la copertura dei posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Cosenza alla data del 30 novembre 1962, è costituita come segue:

Presidente:
De Carlo dott. Pasquale, vice prefetto.

Componenti:
Chimenti dott. Antonio, ispettore generale medico;
Concetti prof. dott. Fulvio, docente in clinica ostetrica;
Policicchio dott. Antonio, specialista in ostetricia;
Castaldo Ferraiuolo Elena, ostetrica condotta di Cosenza.

Segretario:
Nociti dott. Domenico, direttore di divisione.

La Commissione inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed avrà la sua sede in Cosenza.

Il presente decreto sarà pubblicato anche, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio sanitario provinciale.

Cosenza, addì 12 giugno 1963

Il Medico provinciale

(6040)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI BELLUNO

Varianti alla graduatoria delle vincitrici del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Belluno.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio precedente decreto n. 4062/Sez. III del 27 dicembre 1962, con il quale sono state dichiarate le vincitrici del concorso per titoli ed esami per il conferimento delle condotte ostetriche vacanti di titolare nella provincia di Belluno alla data del 30 novembre 1961;

Viste le domande delle concorrenti dichiarate idonee e la indicazione, in ordine di preferenza, delle sedi alle quali aspirano;

Viste le rinunce delle candidate interpellate nonché le accettazioni agli atti d'ufficio;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 6 della legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

A modifica del decreto 27 dicembre 1962, n. 4062, le seguenti ostetriche sono dichiarate vincitrici nel concorso a posti di ostetrica condotta vacanti in provincia di Belluno al 30 novembre 1961 per le sedi indicate a fianco di ciascun nominativo:

Vanin Egle Paola: consorzio tra i comuni di Ospitale e Perarolo di Cadore;

Ongaro Bianca: Sovramonte;

Malaguti Ines: San Nicolò Comelico;

Vanin Antonietta: Zoldo Alto.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Foglio annunzi legali della Provincia e pubblicata, per otto giorni consecutivi, all'albo di quest'Ufficio medico provinciale ed a quelli della Prefettura e dei Comuni interessati.

Belluno, addì 8 giugno 1963

Il medico provinciale: MAGRÌ

(6042)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI SASSARI

Varianti alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Sassari

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visti i propri decreti n. 1124 e n. 1125, in data 14 novembre 1962, con i quali, rispettivamente, è stata approvata la graduatoria di merito degli idonei, e sono stati dichiarati i vincitori del concorso a cinque posti di veterinario condotto vacanti in provincia di Sassari al 30 novembre 1959, bandito con decreto 30 marzo 1960, n. 208;

Ritenuto che i suddetti decreti sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica il 6 dicembre 1962;

Attesochè il dott. Sari Gerolamo, sesto classificato nella graduatoria del concorso e vincitore della condotta di Bultei-Anela, in data 2 febbraio 1963 ha fatto pervenire regolare dichiarazione di rinunzia alla nomina;

Rilevato che il settimo classificato dott. Michele Massidda nella domanda di partecipazione al concorso non aveva indicato la sede di Bultei-Anela;

che il dott. Angelino Manconi ottavo classificato e vincitore della condotta di Alà dei Sardi, opportunamente interpellato, ha fatto conoscere, in data 15 febbraio 1963, che intende optare per la condotta di Bultei-Anela;

che il dott. Diego Scaduto nono classificato, con dichiarazione in data 21 febbraio 1963, ha rinunziato alla nomina per la condotta di Alà dei Sardi;

che il dott. Francesco Marras decimo classificato ha richiesto, in data 28 febbraio 1963, il conferimento della condotta vacante;

Visto l'art. 26 del regolamento dei concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie, approvato con regio decreto 1º marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Angelino Manconi è dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale di Bultei-Anela, in sostituzione del dott. Gerolamo Sari.

Il dott. Francesco Marras è dichiarato vincitore della condotta veterinaria comunale di Alà dei Sardi, in sostituzione del dott. Angelino Manconi.

Il presente decreto verrà pubblicato, a termini di legge nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura, dei Comuni interessati e di questo Ufficio.

Sassari, addì 5 giugno 1963

Il veterinario provinciale: PIGA

(5827)

UFFICIO VETERINARIO PROVINCIALE DI COMO

Costituzione della Commissione giudicatrice per l'espletamento del concorso ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Como.

IL VETERINARIO PROVINCIALE

Visto i decreti n. 2004 del 12 dicembre 1962, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di veterinario condotto vacante nella provincia di Como e n. 187/62 del 15 febbraio 1962, con il quale sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande;

Ritenuto di dover procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Viste le designazioni della Prefettura, dell'Ordine provinciale dei veterinari e dei Comuni interessati;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento di una condotta veterinaria vacante in provincia di Como al 30 novembre 1961, è così costituita:

Presidente:
La Rocca dott. Dante, vice prefetto vicario.

Componenti:
Garlanda prof. Aldo, veterinario provinciale;
Leinati prof. Luigi, docente in anatomia patologica;
Bianchi prof. Guido, docente in clinica medica veterinaria;
Girotti dott. Ernesto, veterinario condotto.

Segretario:
Gallicchio dott. Angelo.

La Commissione giudicatrice, che avrà sede in Como presso l'Ufficio veterinario provinciale, inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il presente decreto sarà inoltre pubblicato nel Foglio annunzi legali della provincia di Como e, per otto giorni consecutivi, all'albo dell'Ufficio veterinario provinciale di Como, ed in quello dei Comuni facenti parte del Consorzio veterinario.

Como, addì 11 giugno 1963

Il veterinario provinciale: GARLANDA

(6039)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.